ID 16SER016

DISCIPLINARE DI GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL’ART. 60 DEL D. LGS. N. 50/2016 PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI BUDGET INDIVIDUALI DI SALUTE A SOSTEGNO DI PROGETTI RIABILITATIVI PERSONALIZZATI (PRP – AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE E AZIENDA PER L’ASSISTENZA SANITARIA N. 5 FRIULI OCCIDENTALE

art. 1 Modalità di gara

art. 2 Requisiti di partecipazione

art. 3 Procedure di trasmissione dell’offerta

art. 4 Documenti di partecipazione

art. 5 Soccorso istruttorio

art. 6 Caratteristiche dell’offerta economica

art. 7 Procedura di individuazione della migliore offerta

art. 8 Requisiti tecnici

art. 9 Criteri e parametri per la valutazione delle offerte

art. 10 Richiesta informazioni

art. 11 Rinvio allo Schema di Convenzione

art. 12 Stipula della convenzione

art. 13 Garanzia definitiva

art. 14 Informativa sul trattamento dei dati

art. 15 Accesso agli atti

Art. 1

(Modalità di gara)

L’Ente per la Gestione Accentrata del Servizi Condivisi , di seguito denominato EGAS, ha indetto gara a procedura aperta, ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016, per l’affidamento di servizi volti alla realizzazione di budget individuali di salute (BIS), a sostegno di progetti riabilitativi personalizzati (PRP) per le esigenze dell’Azienda Universitaria Integrata di Trieste (d’ora in poi ASUITS) e per l’Azienda per l’assistenza sanitaria n. 5 Friuli Occidentale (d’ora in poi AAS n.5) ID16SER016, per il periodo di 48 mesi, con l’osservanza del presente disciplinare, nonché delle disposizioni contenute nel Bando Integrale di Gara, nello Schema di convenzione e nel Capitolato Speciale.

L’EGAS è titolare e legittimato in relazione allo svolgimento delle fasi di gara fino all’individuazione del miglior offerente e alla stipula della Convenzione. Il singolo contratto verrà concluso a tutti gli effetti tra l’Azienda interessata e la ditta aggiudicataria attraverso la sottoscrizione del “Contratto derivato”.

L’EGAS si riserva

* di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all’oggetto del contratto ai sensi dell’art.95, comma 12 del D. Lgs. 50/2016;
* di non procedere ad aggiudicazione ovvero di revocare l’aggiudicazione definitiva - con la conseguente mancata stipula del contratto/convenzione – qualora, anteriormente alla stipula del medesimo/a, Consip S.p.A. renda disponibili convenzioni di servizi/forniture equivalenti a quelli dell’offerta del concorrente primo in graduatoria, a condizioni migliorative in termini di parametri quali-quantitativi ovvero in tutte le ipotesi di cui al Decreto n. 95/2012 (Spending Review) e lo stesso concorrente non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tali da rispettare il limite di cui all’art. 26 c.3 della legge 488/99.

Si precisa che la suddetta previsione è stata inserita sulla base di quanto disposto dall’art. 15 co 13 lett. b) del D.L. n. 95/2012 come convertito nella L. n. 135/2012, posto che, per gli Enti del SSN, va esclusa una diretta applicazione dell’art. 1 della norma sopra citata. Pertanto, la relativa clausola di recesso potrà essere esercitata dall’Amministrazione in ricorrenza delle condizioni specificatamente riportate da tale normativa”.

Art. 2

Requisiti di partecipazione

Ai fini della partecipazione alla procedura sono previsti i seguenti requisiti di capacità economica e capacità tecnica

* avere svolto servizi analoghi di riabilitazione psicosociale nell’ambito della salute mentale di comunità nel triennio 2012/2015, nel rispetto delle clausole contrattuali
* aver gestito per conto di Enti del S.S.N, nel triennio 2012/2015 per almeno un anno continuativo servizi analoghi di riabilitazione psicosociale nell’ambito della salute mentale di comunità
* fatturato complessivo medio (riferito al triennio 2012-2015) per un valore non inferiore ad € 2.000.000

Art. 3

(Procedure di trasmissione dell’offerta)

Il plico contenente L’offerta e la documentazione, a pena di esclusione, dovrà essere sigillato e recare sul frontespizio

* il nominativo e recapiti del mittente;
* l’oggetto della gara “ OFFERTA PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI BUDGET INDIVIDUALI DI SALUTE (BIS), A SOSTEGNO DI PROGETTI RIABILITATIVI PERSONALIZZATI (PRP) PER L’ASUITS E PER L’AAS n.5) ID 16SER016” LOTTO \_\_\_\_.

Il plico dovrà contenere all’interno n. 3 buste separate, di cui la n. 3 dovrà essere regolarmente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, mentre per la n. 1 e la n. 2 sarà sufficiente una chiusura normale:

* Busta n. 1 recante l’indicazione “DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE” - art. 3 del presente disciplinare (busta unica);
* Busta n. 2 recante l’indicazione “DOCUMENTAZIONE TECNICO-QUALITATIVA” – si rinvia all’art. 12 del Capitolato Speciale “Documentazione tecnico qualitativa (una busta per singolo lotto di partecipazione);
* Busta n. 3 recante l’indicazione “OFFERTA ECONOMICA” - art. 4 del presente disciplinare (una busta per singolo lotto di partecipazione).

Ogni busta dovrà contenere l’elenco numerato dei documenti presenti al proprio interno; tali documenti dovranno essere a loro volta numerati in ogni pagina, con indicazione sulla prima pagina del numero di pagine complessivo di ogni documento (ad esclusione dei documenti meramente illustrativi quali ad esempio i depliant).

Si precisa che per “sigillatura” deve intendersi una chiusura ermetica recante un qualsiasi segno o impronta, apposto su materiale plastico come striscia incollata o ceralacca o piombo, tale da rendere chiusi il plico e le buste, attestare l’autenticità della chiusura originaria proveniente dal mittente, nonché garantire l’integrità e la non manomissione del plico e delle buste.

Il plico andrà indirizzato all’Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi Condivisi – Via Pozzuolo 330 (Palazzina B UFFICIO PROTOCOLLO)- 33100 UDINE e dovrà pervenire, a mezzo raccomandata A.R. tramite Servizio postale di Stato o mediante agenzie di recapito, ovvero con consegna a mano, all’Ufficio Protocollo dell’EGAS entro e non oltre il termine indicato nel bando di gara, pena l’esclusione dalla gara.

Gli orari di apertura dell’Ufficio Protocollo dell’EGAS sono i seguenti:

* dal lunedì al giovedì: 08.30 -16.00
* venerdì: 8.30 – 13.00

L’EGAS declina ogni e qualsivoglia responsabilità per eventuali ritardi o errori di recapito del plico. In caso di consegna a mano farà fede ai fini dell’osservanza del termine utile sopra fissato, la data e l’ora apposte sul plico dall’addetto alla ricezione.

Art. 4

(Documenti di partecipazione)

La ditta partecipante deve inserire all’interno della busta n. 1 la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, redatta come da fac-simile (vedere fac simile Allegato “A”), corredato da fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore.
2. Garanzia dell’importo indicato nella tabella di cui al Capitolato Speciale, costituita nelle

forme previste dall’art. 93 del D. Lgs. 50/2016, con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957 comma 2 del Codice Civile, e con indicazione dell’operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia fideiussoria a scelta dell’offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell’albo di cui all’art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385 e s.i.m., che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all’albo previsto dall’art.161 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998.

La garanzia, intestata all’Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi (EGAS) Via Pozzuolo n. 330, deve avere validità **per almeno 240 giorni** dalla data di presentazione dell’offerta.

L’importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo potrà essere ridotto:

* del 50 % per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
* del 30 %, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo ed al periodo successivo, per gli operatori economici in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009;
* del 20 % per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;
* del 20 %, anche cumulabile con la riduzione di cui ai periodi primo, secondo e terzo, per gli operatori economici in possesso, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 5% del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso, del marchio di qualità ecologica dell'Unione europea 118 (Ecolabel UE) ai sensi del regolamento (CE) n. 66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009;
* del 15% per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

Per fruire dei benefici di cui al presente comma, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

L’importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 % non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità o attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000,o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell’energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l’offerta qualitativa dei servizi energetici.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l’aggiudicazione, per fatto dell'affidatario riconducibile ad una condotta connotata da dolo o colpa grave, ai sensi dell’art. 93, comma 6 del D. Lgs 50/2016; la garanzia provvisoria verrà svincolata all’aggiudicatario automaticamente al momento della stipula del contratto, mentre agli altri concorrenti, ai sensi dell’art. 93, comma 9, del Codice, verrà svincolata entro trenta giorni dalla comunicazione dell’avvenuta aggiudicazione ai non aggiudicatari.

**Si precisa che l’amministrazione provvederà allo svincolo a mezzo lettera PEC o fax e che il documento originale non verrà restituito alla ditta.**

1. Documento di impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all’ articolo 103 del D. Lgs. 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario. Il documento di impegno può essere eventualmente anche integrato nel documento Garanzia di cui al precedente punto 2. Nel caso in cui l’offerente abbia costituito la cauzione tramite deposito in contanti o in titoli del debito pubblico l’operatore economico dovrà, separatamente, produrre un ulteriore documento contenente l’impegno di cui all’art. 93 c. 8 del D. Lgs. 50/2016.
2. Il versamento relativo alla contribuzione dovuta all’Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell’art. 1, comma 67 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266, per gli importi indicati nella tabella di cui al Capitolato Speciale.

*Sia nel caso di R.T.I. costituito, che nel caso di R.T.I. non ancora costituito, il versamento è unico e deve essere effettuato dalla capogruppo*.

1. Patto Integrità debitamente sottoscritto dal legale rappresentante corredato da fotocopia del documento di riconoscimento del sottoscrittore (vedere Allegato “F” al disciplinare).
2. Attestazione di avvenuto sopralluogo rilasciato dai competenti uffici;
3. Passoe
4. Dichiarazione di aver preso conoscenza e di aver rilevato tutte le condizioni logistiche, operative e tecniche connesse al servizio, nonché delle circostanze generali e particolari influenti sulle condizioni di svolgimento del servizio stesso
5. Scheda fornitore debitamente compilata, con l’indicazione del domicilio ai fini delle comunicazioni e il relativo numero di fax e/o PEC (vedere fac simile Allegato “D”).
6. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice della Privacy, debitamente controfirmata (vedere fac simile Allegato “C”).

I documenti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6 sono da considerarsi documentazione essenziale ai fini della partecipazione alla gara.

**Ai sensi dell'art. 85, comma 1, primo periodo, del D. Lgs. n. 50/2016 al momento della presentazione delle domande di partecipazione o delle offerte, l’EGAS accetta il DGUE, redatto in conformità al modello di formulario approvato con il Regolamento di esecuzione UE 2016/7 dalla Commissione europea del 5 gennaio 2016. (si rinvia alla modulistica allegata alla presente documentazione).**

In caso di raggruppamento temporaneo di impresa, la documentazione di cui ai punti precedenti relativi ai “Documenti di partecipazione“, dovrà essere presentata da tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, ad eccezione dell’attestazione del versamento della contribuzione dovuta all’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (a cura della solo capogruppo). Si precisa che con riferimento ai documenti di cui ai punti 2 e 3, gli stessi dovranno essere, in caso di raggruppamento temporaneo di impresa, cointestati a tutti i soggetti componenti il raggruppamento.

I concorrenti di altri Paesi Comunitari sono autorizzati a presentare la documentazione equipollente a quella richiesta.

L’EGAS si riserva di procedere ai relativi controlli, ai sensi di quanto previsto dalla D.P.R. 445/2000, nei confronti dei partecipanti alla gara.

Art. 5

(Soccorso istruttorio)

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 83 comma 9 del D. Lgs. n. 50/2016 le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive previste ai fini della partecipazione alla gara (v. precedente art.3) e di cui agli artt. 80, 81 e 83 del medesimo decreto, con esclusione di quelle afferenti all’offerta tecnica ed economica, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita in misura non inferiore all'uno per mille del valore della gara e comunque non superiore a 5.000 euro. In tal caso, la stazione appaltante assegnerà al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere, da presentare contestualmente al documento comprovante l’avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione.

La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione.

Nei casi di irregolarità formali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiederà comunque la regolarizzazione con la procedura di cui al periodo precedente, ma non applica alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara. Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.

Costituiscono irregolarità essenziali e non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l’individuazione del o dei soggetti responsabili della stessa.

Il pagamento della sanzione dovrà essere effettuato tramite BONIFICO sul c/c di Tesoreria BANCA UNICREDIT – VIA VITTORIO VENETO n. IT 77 E 02008 12310 000103533637 intestato all’ EGAS.- CODICE ENTE: 3816010 CODICE SWIFT UNCRITM1UN6

Art. 6

(Caratteristiche offerta economica)

L’offerta economica (Busta n. 3) dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà riportare tutte le informazioni di cui all’Allegato “E”. Non sono ammesse offerte “in alternativa”; nel caso venissero erroneamente formulate offerte “in alternativa sarà presa in considerazione soltanto la prima offerta formulata e non anche l’offerta denominata “in alternativa”.

L’offerta dovrà indicare:

1. nome e cognome del legale rappresentante del concorrente e la forma giuridica;
2. la denominazione o ragione sociale del concorrente nonché la sede legale, il codice fiscale e la partita iva;
3. la data;
4. offerta relativa alle condizioni economiche di seguito indicate (al netto dell’Iva di legge).
5. **Canone annuale e complessivo offerto, in cifre e in lettere.**
6. il costo orario medio del lavoro del personale impiegato nell’esecuzione dell’appalto, ai sensi dell’articolo 97 comma 5 lettera d) del D. Lgs. 50/2016;
7. gli oneri della sicurezza da rischio specifico (art. 95, comma 10 D. lgs. n. 50/2016) la cui quantificazione spetta al Concorrente in rapporto all’offerta medesima. Nel caso specifico non si riscontrano interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre i rischi. Pertanto il valore degli oneri della sicurezza da rischi interferenziali è pari a € 0(zero).

L’offerta economica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore; nel caso di concorrenti con forma pluri-soggettiva, l’offerta deve essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione.

I valori contenuti nell’offerta devono essere espressi sia in cifre che in lettere, con un numero massimo di due cifre decimali (le cifre ulteriori non vengono considerate), al netto dell’IVA. In caso di discordanza, si intende prevalente il valore espresso in lettere, salvo che l’ EGAS ritenga necessario un ulteriore accertamento nel caso di evidente errore materiale.

L’offerta economica non deve, a pena di esclusione:

* contenere riserve o condizioni diverse da quelle previste dal presente disciplinare;
* essere espressa in modo indeterminato, parziale o fare riferimento ad altre offerte proprie o di altri.

Non saranno accettate le offerte che non rispettino le indicazioni e le modalità di presentazione previste nel presente documento, ovvero risultino equivoche, difformi dalla richiesta o condizionate da altre clausole.

**La mancata indicazione anche di una sola voce di offerta, qualora non sia validamente espressa né in cifre né in lettere, nonché la mancata indicazione dei costi relativi alla sicurezza aziendale di è causa di esclusione.**

Il costo della manodopera non deve essere inferiore al costo del lavoro determinato nelle apposite tabelle dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali salva idonea e puntuale giustificazione, ai sensi dell’articolo 97 comma 5 lettera d) del D. Lgs. 50/2016.

Nulla è dovuto alla Ditta aggiudicataria per i servizi resi al di fuori di quanto previsto nel presente disciplinare e nel capitolato di gara.

L’offerta dovrà essere redatta in termini di prezzo fisso ed invariabile per tutta la durata del servizio.

La ditta dovrà inoltre indicare in calce la struttura economica dell’offerta stessa ai fini di consentire alla S.A. di poter effettuare le eventuali verifiche di cui all’art. 97 comma 3.

In particolare la ditta concorrente dovrà riportare:

1. numero degli addetti impiegati complessivamente nell’appalto;
2. tabella riepilogativa del costo orario (predisposta sulla base delle tabelle ministeriali del CCNL di riferimento);
3. suddivisione dei costi in costi per manodopera, costi trasporto, attrezzature, gestione locali (ecc..)con esplicitazione separata dei costi in attrezzature e formazione continua per la sicurezza.

L’offerta dovrà avere validità non inferiore **a 240 giorni** dall’ultimo termine di presentazione e per tale periodo è irrevocabile e dovrà essere presentata secondo le modalità previste dall’art. 2.

In caso di raggruppamento di imprese, l’offerta congiunta dovrà:

1. essere sottoscritta dai Rappresentanti legali di tutte le imprese raggruppate;
2. specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese;
3. contenere l’impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse si conformeranno alla disciplina prevista dall’art. 48 del D. Lgs. 50/2016.

E’ fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. I consorzi di cui all’art. 45, comma 2, lett. b) e c), sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

L’offerta congiunta comporta la responsabilità solidale nei confronti dell’Ente di tutte le imprese raggruppate. Nel caso in cui il R.T.I. sia individuato come migliore offerente, le singole imprese raggruppate devono conferire, in unico atto, mandato speciale con rappresentanza, irrevocabile, ad una di esse designata come capogruppo. Tale mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La procura è conferita al rappresentante legale dell’impresa capogruppo. Per quanto non espressamente qui indicato si applica l’art. 48 del D. Lgs. 50/2016.

Tutte le offerte che presenteranno un carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione richiesta verranno assoggettate a verifica, secondo quanto disposto dall’art. 97 del D.Lgs. 50/2016; l’Amministrazione valuterà l’anomalia delle offerte secondo i criteri ivi descritti.

Art. 7

(Procedura di individuazione della migliore offerta)

L’EGAS, verificata la regolarità della documentazione richiesta a corredo dell'offerta, procederà all'individuazione del miglior offerente, secondo il criterio di cui all'art. 95 c. 2 del D. Lgs 50/2016, ovvero all’offerta economicamente più vantaggiosa.

I plichi verranno aperti presso la sede dell’EGAS in via Pozzuolo 330, 33100 Udine.

La procedura di gara si svolgerà con le seguenti modalità:

**I° FASE: IN SEDUTA PUBBLICA**

Alla prima fase, che avrà luogo il **giorno e all’ora indicati nel bando di gara***,* potrà intervenire per qualsiasi effetto un rappresentante legale dell’Impresa concorrente o un’altra persona dallo stesso delegata, munita di apposita procura.

Eventuali modifiche di giorno, orario o luogo saranno comunicate sul sito internet EGAS fino al giorno antecedente la data indicata nel bando di gara.

Il Presidente di gara, assistito dal segretario Verbalizzante, sulla base della documentazione contenuta nella busta A, procederà all’apertura dei plichi pervenuti, dopo aver accertato la regolarità delle modalità di presentazione; verranno inizialmente esaminati i documenti di partecipazione, ammettendo o escludendo i concorrenti sulla base della documentazione di partecipazione.

In seguito il Presidente di gara trasmetterà l’elenco delle Ditte ammesse e la documentazione tecnica alla Commissione Giudicatrice che effettuerà la valutazione tecnico-qualitativa del servizio.

**II° FASE: IN SEDUTA NON PUBBLICA**

La Commissione Giudicatrice, appositamente nominata dall’EGAS, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte (art. 77 D. Lgs. 50/2016), procederà alla valutazione tecnico-qualitativa del servizio, alla verifica della rispondenza alle modalità richieste e all’attribuzione dei punteggi, in base agli elementi di cui all’art. 7 del presente documento.

**III° FASE: IN SEDUTA PUBBLICA**

Alla terza fase potrà intervenire per qualsiasi effetto un rappresentante legale dell’Impresa concorrente o un’altra persona dallo stesso delegata. In tal caso dovrà esibire al Presidente della Commissione Giudicatrice idonea procura\*.

Nella seconda seduta pubblica, il cui luogo ed orario saranno comunicati via fax e/o e-mail pec (e comunque al domicilio eletto per le comunicazioni nella “scheda fornitore”) almeno cinque giorni prima della seduta stessa, il Presidente della Commissione Giudicatrice, assistito dal segretario verbalizzante, procederà a dare lettura del verbale dei lavori della Commissione Giudicatrice, e all’apertura, per le sole ditte ammesse, della busta n. 3 “Offerta economica”; una volta data lettura delle offerte economiche verrà assegnato il punteggio previsto per l’elemento prezzo e a questo sommati gli altri punteggi determinati dalla Commissione Giudicatrice summenzionata.

Il servizio verrà affidato alla ditta che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato.

Nel caso in cui si venisse a determinare una parità tra due o più offerte, si procederà seduta stante come segue:

1. se presenti, i procuratori delle ditte che hanno presentato offerte uguali saranno invitati a procedere immediatamente alla gara di miglioria; in caso di ulteriore parità si provvederà all’individuazione mediante sorteggio;
2. se nessuno dei procuratori delle ditte dovesse risultare presente, si procederà subito mediante sorteggio.

L’EGAS si riserva la facoltà di procedere all’aggiudicazione anche in presenza di un’unica offerta valida, fatto salvo quanto previsto dall’art. 95 comma 12 del nuovo codice degli contratti pubblici.

L’individuazione da parte dell’EGAS della ditta risultata migliore offerente diverrà immediatamente vincolante per la stessa. Il verbale di gara redatto dal segretario verbalizzante ha valore di aggiudicazione provvisoria.

Tutte le offerte che presenteranno un carattere anormalmente basso rispetto alla prestazione richiesta verranno assoggettate a verifica, secondo quanto disposto dall’art. 97 del D.Lgs. 50/2016; l’Amministrazione valuterà l’anomalia delle offerte secondo i criteri ivi descritti.

L’aggiudicazione definitiva (con approvazione degli atti di gara) sarà disposta con determinazione dirigenziale da parte del Direttore della SC Gestione e sviluppo strategie centralizzate di gara e successiva comunicazione alle parti interessate.

L’aggiudicazione definitiva diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti (art 32 comma 7 del D. Lgs. 50/2016).

Al fine di effettuare tutte le dovute verifiche (ai fini dell’aggiudicazione definitiva ed efficace nonché della stipula del contratto) alla ditta aggiudicataria verranno richiesti – mezzo pec - i seguenti documenti:

1. Documentazione Antimafia

**La mancata consegna di tale documentazione, nel termine di 10 gg. dalla data di ricezione della relativa richiesta – comporterà l’applicazione di una penale pari ad € 50 die.**

Detta verifica verrà effettuata, nelle more dell’istituzione della Banca dati nazionale degli operatori economici di cui all’art. 81 del D. Lgs. 50/2016, mediante AVCpass, giusta Deliberazione. 111 del 20 dicembre 2012, adottata dall’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture in attuazione dell’art. 6 bis del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

**Si precisa che qualsiasi anomalia del sistema AVCPASS riscontrata da parte della ditta migliore offerente durante la fase di comprova dei requisiti di carattere generale, tecnico-professionale ed economico e finanziario dichiarati in sede di gara, dovrà essere adeguatamente documentata e comunicata alla Stazione Appaltante entro e non oltre i termini fissati dalla richiesta inoltrata da Egas, pena la definitiva esclusione dalla gara per mancata comprova dei prescritti requisiti.**

Divenuta efficace l’aggiudicazione definitiva, e fatti salvi i poteri di autotutela, la stipula del contratto avrà luogo entro il termine di 60 giorni, ovvero fatto salvo diverso termine espressamente concordato con l’aggiudicatario (art 32 comma 8 del D. Lgs 50/2016).

\**Il rappresentante legale dell’impresa concorrente o la persona delegata ad assistere alle sedute pubbliche di cui sopra dovrà presentarsi munita di copia del documento di riconoscimento e copia della procura da consegnare al personale dell*’EGAS*.*

Art. 8

(Requisiti tecnici)

I servizi offerti dalle ditte concorrenti dovranno avere le caratteristiche prescritte nel Capitolato Speciale. Saranno effettuate le verifiche dell’ammissibilità/non ammissibilità dei servizi offerti in relazione alla corrispondenza o meno a quanto prescritto nel Capitolato.

Nel caso in cui la descrizione delle specifiche tecniche indicate si riferisse casualmente, in tutto o in parte, a caratteristiche possedute da servizi erogati da una sola ditta, si deve intendere inserita la clausola “o equivalenti”. L’eventuale equivalenza tecnica verrà valutata ai sensi di quanto previsto dall’art. 68 del D. Lgs. 50/2016.

I concorrenti dovranno possedere i requisiti di capacità tecnica e professionale eventualmente elencati in capitolato speciale con riferimento all’art. 83 del D.lgs. 50/2016.

Art. 9

(Criteri e parametri per la valutazione delle offerte )

La procedura di aggiudicazione terrà conto dell’aspetto economico e qualitativo dei servizi offerti, individuando l’offerta più vantaggiosa in base all’esame dei parametri di valutazione indicati nel Capitolato Speciale.

La Commissione Giudicatrice appositamente nominata dall’EGAS, laddove lo riterrà necessario, potrà in sede di valutazione richiedere alle ditte partecipanti eventuali chiarimenti in merito all’offerta presentata ritenuti necessari per una più precisa valutazione della stessa.

Si precisa, infine, che tutti i calcoli relativi all’attribuzione dei punteggi (qualitativi, economici e complessivi) e all’eventuale riparametrazione del punteggio qualitativo, verranno eseguiti computando fino alla seconda cifra decimale.

Art. 10

(Richiesta informazioni)

Le richieste di delucidazioni e di informazioni complementari relative alla presente gara dovranno pervenire entro 15 gg dalla data fissata come termine per la presentazione delle offerte e l’EGAS provvederà ad evadere tali richieste entro 8 gg dal termine di presentazione delle offerte.

Le richieste non pervenute nei termini sopra riportati, non potranno essere evase.

Le risposte ai quesiti scritti saranno pubblicate sul sito dell’EGAS, pertanto le ditte interessate, consultandolo periodicamente, potranno acquisire le informazioni del caso.

Le informazioni potranno essere richieste esclusivamente a mezzo pec [egas.protgen@certsanita.fvg.it](mailto:egas.protgen@certsanita.fvg.it) riportando nella richiesta oggetto e ID gara.

Per la presente procedura il referente e RUP è la dott.ssa Nicoletta Tofani (e-mail [segreteria@egas.sanita.fvg.it](mailto:segreteria@egas.sanita.fvg.it) /tel. 0432 554183).

Art. 11

(Rinvio allo Schema di Convenzione)

L’oggetto, le modalità e la gestione del servizio sono disciplinati dal relativo Schema di Convenzione che verrà stipulato tra EGAS e la ditta aggiudicataria.

Art. 12

(Stipula della Convenzione)

Per la stipula della Convenzione l’aggiudicatario sarà tenuto a presentare la seguente documentazione entro 20 giorni consecutivi dal ricevimento dell’apposita richiesta da parte dell’EGAS:

* documento che attesti la costituzione della garanzia definitiva;
* atto notarile di costituzione del RTI (in caso di aggiudicazione in favore di un raggruppamento).
* Copia polizza assicurativa che preveda la copertura dei rischi relativi alla R.C.T. propria e del personale dipendente .=
* CD contenente la documentazione tecnica e l’offerta economica, firmato digitalmente, relativa ai soli lotti aggiudicati, unitamente ad una dichiarazione attestante la piena conformità della documentazione inserita nel CD rispetto a quella presentata in sede di gara (qualora non già presente nella documentazione di gara).
* Ogni altro documento previsto dal capitolato speciale d’appalto

Art. 13

(Garanzia definitiva)

Secondo quanto previsto dall’art. 103 D.lgs. 50/2016, la garanzia dovrà essere costituita sotto forma di cauzione ovvero di fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, D.lgs 50/2016; la stessa dovrà avere un importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale (con la specificazione che potranno essere effettuate le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7, in tema di garanzia provvisoria e gli aumenti di cui all’art. 103, comma 1), e cesserà di avere effetto solo alla data di emissione dell’ultimo certificato di regolare esecuzione, fatto salvo quanto previsto dall’art. 103 comma 5 D.lgs. 50/2016 relativamente allo svincolo progressivo.

Si precisa che l’amministrazione provvederà allo svincolo della garanzia definitiva a mezzo lettera e che il documento originale non verrà restituito alla ditta aggiudicataria.

La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 D.lgs. 50/2016 e deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell’EGAS.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

L’EGAS inoltre ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio nei casi di appalti di servizi. Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto, ai sensi di quanto previsto dall’art. 103 comma 2 del D. Lgs. 50/2016.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta, ai sensi dell’art. 103, comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

Nel caso l’individuazione del miglior offerente avvenga in capo ad un raggruppamento di imprese si precisa che:

* il raggruppamento risultante miglior offerente dovrà essere formalmente costituito, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto delle norme di cui all’art. 48 D.lgs. 50/2016 ed art. 1392 c.c., con atto notarile, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento dell’EGAS di approvazione delle risultanze di gara;
* la garanzia definitiva, di cui al precedente capoverso, dovrà essere prestata dall’Impresa mandataria (capogruppo).

art. 14

(Informativa sul trattamento dei dati)

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003, si precisa che i dati richiesti verranno trattati, nel rispetto della normativa vigente, unicamente ai fini della procedura di individuazione del miglior offerente e della successiva stipula della Convenzione.

Si evidenzia altresì che i dati di cui trattasi non saranno diffusi, fatto salvo il diritto di accesso dei "soggetti interessati" ex L. 241/90, che potrebbe comportare l’eventuale doverosa comunicazione dei dati suddetti ad altri concorrenti alla gara, così come pure l’esigenza dell’Amministrazione di accertamento dei dati dichiarati in sede di gara o comunque previsti ex lege.

art. 15

(Accesso agli atti)

L’accesso agli atti, il diniego e il differimento dello stesso è disciplinato dalla legge n. 241 del 1990 e dall’ articolo 53 del D. Lgs. n. 50 del 2016.

Nel caso in cui il concorrente ritenga che la propria offerta tecnica e/o le giustificazioni dell’offerta economica contengano informazioni che costituiscono segreto tecnico o commerciale tutelato dalla normativa sopra richiamata, lo stesso dovrà produrre dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000 (articoli 46 e 47), inserita nella busta n.2 “documentazione tecnico-qualitativa”.

Tale dichiarazione dovrà tassativamente riportare:

* le singole pagine e i paragrafi della documentazione prodotta che contengono segreti tecnici o commerciali, onde consentire all’Amministrazione la chiara e precisa individuazione delle parti secretate;
* congrua motivazione circa l’effettiva sussistenza del segreto tecnico o commerciale, con indicazione dell’istituto giuridico posto a tutela della documentazione secretata (marchio, brevetto, privativa industriale, diritto d’autore o altro diritto di proprietà intellettuale);
* documentazione a comprova dell’effettiva sussistenza del segreto tecnico o commerciale dichiarato.

Si sottolinea che in assenza di dette indicazioni o in presenza di indicazioni prive delle specifiche sopra menzionate, o riguardanti genericamente tutta la documentazione tecnica e i giustificativi dell’offerta economica, l’Amministrazione autorizzerà gli eventuali accessi agli atti richiesti dai concorrenti senza nulla comunicare ulteriormente al contro interessato.

In caso di richiesta di accesso agli atti di gara da parte di partecipanti alla procedura, l’Amministrazione provvederà ad informare il contro interessato, indicando quale documentazione è stata richiesta e per quali finalità.

Si precisa che qualora il concorrente richieda copia integrale di tutta la documentazione dei partecipanti, ai fini della difesa in giudizio dei propri interessi, l’Amministrazione provvederà a fornire copia integrale della stessa, salvo il caso di comprovata sussistenza di marchi registrati o brevetti.

Il concorrente che effettua l’accesso agli atti si obbliga a non divulgare a terzi le informazioni acquisite a seguito dell’accesso.

ID16SER016

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI BUDGET INDIVIDUALI DI SALUTE A SOSTEGNO DI PROGETTI RIABILITATIVI PERSONALIZZATI (PRP – AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE E AZIENDA PER L’ASSISTENZA SANITARIA N. 5 FRIULI OCCIDENTALE

art. 1 Oggetto

art. 2 Titolare della procedura e soggetti contraenti

art. 3 Variazioni nell’esecuzione contrattuale e revisione prezzi

art. 4 Durata del servizio

art. 5 Determinazione del prezzo

art. 6 Modalità di esecuzione del servizio e obblighi dell’appaltatore

art. 7 Clausola risolutiva espressa

art. 8 Clausola penale

art. 9 Garanzia e responsabilità del servizio

art. 10 Controllo di quantità e qualità

art. 11 Cessione del contratto, cessione dei crediti e subappalto

art. 12 Fallimento, liquidazione, procedure concorsuali, risoluzione

art. 13 Fatturazione e pagamenti

art. 14 Tracciabilità dei flussi finanziari

art. 15 Controversie

art. 16 Scioperi e causa di forza maggiore

art. 17 Clausola sociale di salvaguardia occupazionale

art. 18 Informativa sul trattamento dei dati

art. 19 Spese contrattuali

art. 20 Rinvio ad altre norme

art. 21 Clausola finale

LOTTO/I \_\_\_\_

CIG LOTTO/I\_\_\_\_\_

TRA LE PARTI

**ENTE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DEI SERVIZI CONDIVISI** (di seguito EGAS) C.F. /P. IVA 02801630308 con sede in Udine, 33100, Via Pozzuolo 330, istituito con L.R. n. 17/2014, nella persona della dott.ssa Elena Pitton in qualità di direttore della SC Gestione e sviluppo strategie centralizzate di gara giusto decreto n. \_\_ del \_\_\_

E

\_\_\_\_\_, sede legale in \_\_\_, Via \_\_\_, capitale sociale euro \_\_\_, iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_ al n. \_\_\_, P. IVA \_\_\_, domiciliata ai fini del presente atto in \_\_\_, Via \_\_\_, in persona del \_\_\_ e legale

rappresentante Dott. \_\_\_, giusti poteri allo stesso conferiti da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, [in caso di RTI, nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo tra, oltre alla stessa, la mandante \_\_\_,sede legale in \_\_\_, Via \_\_\_, capitale sociale euro \_\_\_, iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ al n. \_\_\_, P. IVA \_\_\_, domiciliata ai fini del presente atto in \_\_\_, via\_\_\_, e la mandante \_\_\_, sede legale in \_\_\_, Via \_\_\_\_\_\_\_\_, capitale sociale euro \_\_\_, iscritta al Registro delle Imprese di \_\_\_ al n. \_\_\_, P. IVA \_\_\_, domiciliata ai fini del presente atto in \_\_\_, via \_\_\_, giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in \_\_\_, dott. \_\_\_ \_\_\_, repertorio n. \_\_\_ ] PEC: …………..; (di seguito, Appaltatore)

**PREMESSO CHE**

* con Determinazione dirigenziale Egas n. \_\_\_ del\_\_\_\_ è stata indetta la procedura aperta sopra soglia comunitaria finalizzata alla stipula di una convenzione per l’affidamento di servizi volti alla realizzazione di budget individuali di salute (BIS), a sostegno di progetti riabilitativi personalizzati (PRP) per l’Azienda Universitaria Integrata di Trieste (d’ora in poi ASUITS) e per l’Azienda per l’assistenza sanitaria n. 5 Friuli Occidentale (d’ora in poi AAS n.5), per la durata di 48 mesi, per una spesa presunta di € \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_oltre le opzioni contrattuali pari a € \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_IVA esclusa, da aggiudicare secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa di cui all’art. 95 c.2;
* che con medesima determinazione sono stati approvati integralmente il Disciplinare di gara, lo schema di convenzione e il capitolato speciale d’appalto e relativi allegati;
* che al termine della procedura di gara, con Determinazione Dirigenziale EGAS n. xxxxxx del xxxxx è stato disposto, tra l’altro, di aggiudicare in via definitiva ed efficace ai sensi dell’art. 32 comma 7 del D. Lgs 50/2016, l’affidamento del servizio di cui trattasi, all’operatore economico sopra citato, per un importo complessivo presunto aggiudicato IVA esclusa pari ad € xxxxx (euro xxxxxxxx);
* che la  ditta xxxxxx è stata sottoposta alle verifiche ai sensi del D. Lgs 159/11;
* che ai sensi e per gli effetti della L. 22.11.2002 n. 266 è stato acquisito, per la stipulazione del contratto , il D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) attestante la regolarità contributiva di xxxxxxxxx, Protocollo documento n° \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, conservato agli atti dell’ente;
* a garanzia dell’esatto e tempestivo adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal presente contratto, l’aggiudicatario, ai sensi dell’articolo 103 del D. Lgs. 50/2016, ha costituito una garanzia fideiussoria mediante polizza/cauzione \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, per l’importo di € \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_/00) emessa in data \_\_\_\_\_\_\_\_
* ai sensi dell’art. 3 co.8 della legge 136/2010 è stato acquisito il documento ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari

**TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL**

**PRESENTE ATTO, LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATO, CONVENGONO E**

**STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1

(Valore delle premesse)

Sono approvate, riconosciute e confermate le premesse narrative, nonché tutti gli atti ivi richiamati da considerarsi come parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegati, i quali sono conservati agli atti dell’EGAS e di cui le parti dichiarano di avere piena rappresentazione e cognizione e di non aver nulla a che eccepire in ordine al loro contenuto con espressa e concorde rinuncia a qualsiasi azione ad essi relativa.

Il presente contratto viene sottoscritto dalle parti in forma pubblico amministrativa, nelle forme di legge, ed in applicazione dell’articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti, in modalità elettronica, a pena di nullità.

art. 1

(Oggetto)

Oggetto della convenzione è la gestione di servizi volti alla realizzazione di budget individuali di salute (BIS), a sostegno di progetti riabilitativi personalizzati (PRP) per le esigenze dell’Azienda \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, ID16SER016 per un periodo di 48 mesi.

I fabbisogni presunti, le modalità di esecuzione e i prezzi base fissati a pena di esclusione sono specificati nel Capitolato Speciale.

art. 2

(Titolare della procedura e soggetti contraenti)

Con l’aggiudicatario, l’Ente per la gestione accentrata dei servizi condivisi stipula una Convenzione, con la quale verrà regolamentato il servizio oggetto della presente gara, nei limiti dell’importo massimo di aggiudicazione previsto.

Il singolo contratto viene concluso a tutti gli effetti tra l’Azienda interessata ed il Fornitore attraverso l’emissione del “Contratto derivato” (vedere allegato “G”).

L’ Amministrazione potrà utilizzare la Convenzione mediante il “Contratto derivato”, sottoscritto da persona autorizzata (Unità Ordinante) ad impegnare la spesa dell’Amministrazione stessa e inviato al fornitore; il fornitore dovrà comunicare la ricezione di detto contratto all’EGAS. In considerazione degli obblighi assunti dal Fornitore in forza della Convenzione, il singolo contratto con l’Amministrazione contraente si conclude con la semplice ricezione da parte del Fornitore del “Contratto derivato”.

Con la stipula della Convenzione, l’aggiudicatario è obbligato ad accettare, mediante adempimento, il“Contratto derivato” emesso dall’Amministrazione che utilizzerà la Convenzione medesima sino a concorrenza dell’importo massimo di aggiudicazione previsto.

La Convenzione non è fonte di alcuna obbligazione per l’EGAS nei confronti del Fornitore, contenendo la Convenzione stessa le condizioni generali del contratto di fornitura concluso dalla singola Azienda del SSR contraente con l’emissione del “Contratto derivato”.

Il corrispettivo per le prestazioni contrattuali relativo a ciascun Contratto derivato e, quindi, dei singoli contratti attuativi della Convenzione, è determinato sulla base dei parametri di prezzo e quantità aggiudicati.

Per quanto riguarda la fase di gestione ed esecuzione del “Contratto derivato”, si rimanda a quanto previsto dal D. Lgs 50/2016 (art. 31 comma 1, nonché artt. 100 e seguenti).

art. 3

(Variazioni nell’esecuzione contrattuale e revisione prezzi)

L’importo complessivo del servizio è valutato in presunti € \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ per il periodo di 48 mesi.

I dati di attività indicati nel Capitolato Speciale d’Appalto sono stati calcolati in base all’andamento storico con opportuni fattori di correzione ed in ogni caso devono sempre intendersi presunti ed indicativi, per cui l’esecuzione contrattuale potrà subire variazioni, in aumento o in diminuzione nel corso del periodo contrattuale, dovuti anche a modifiche negli assetti organizzativi dei singoli enti interessati..

Ogni possibilità di apportare modifiche ai contratti nel corso di validità degli stessi è disciplinata dall’art. 106 D. Lgs 50/2016. Per quanto riguarda la previsione di cui al comma 1 lett. a) di detto articolo, si rimanda a quanto previsto in Capitolato speciale, anche per ciò che concerne eventuali clausole di revisione dei prezzi, fermo restando che per tutto il primo anno di durata contrattuale i prezzi praticati dalla ditta aggiudicataria resteranno fissi ed invariati. Eventuali revisioni dei prezzi avranno efficacia a decorrere dal primo giorno del mese successivo alla data di ricezione, da parte dell’EGAS, della relativa domanda, qualora ne ricorrano i presupposti.

In ogni caso, nel periodo di vigenza della Convenzione qualora l’Amministrazione contraente ne ravvisi la necessità - ha la facoltà di richiedere, in relazione al proprio contratto derivato un aumento dello stesso, fino alla concorrenza del 30% dell’importo aggiudicato.

L’EGAS si riserva altresì qualora se ne ravvisasse la necessità di procedere ai sensi dell’art. 63 comma 5 D.lgs. 50/2016.

art. 4

(Durata del servizio)

La Convenzione stipulata con l’aggiudicatario ha durata di 48 mesi dalla data di avvio del servizio, eventualmente rinnovabile per un egual periodo.

In attesa della definizione di una nuova Convenzione, la ditta aggiudicataria sarà tenuta a continuare, qualora richiesto dall’EGAS, il servizio alle stesse condizioni già pattuite per ulteriori 12 mesi oltre alla scadenza naturale.

Il servizio dovrà essere attivato entro il termine massimo di 45 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione della convenzione salvo diverso accordo con l’Ente destinatario del servizio.

**Per i primi quattro mesi dalla data di avvio del servizio l'appalto si intenderà conferito a titolo di prova a fine di consentire all'Azienda una valutazione ampia e complessiva del rapporto. Durante tale periodo l’Azienda potrà, con adeguata motivazione, recedere in qualsiasi momento dal contratto mediante semplice preavviso di dieci giorni**. In tale eventualità alla ditta spetterà il solo corrispettivo dei servizi già erogati, escluso ogni altro rimborso o indennizzo a qualsiasi titolo.

In caso di risoluzione del contratto per mancato superamento della prova la ditta aggiudicataria dovrà impegnarsi ad assicurare l’esecuzione del servizio fino al subentro del nuovo contraente.

Si applicano inoltre le cause di risoluzione e recesso di cui agli artt. 108 e 109 D. Lgs 50/2016.

**Le aziende potranno recedere anticipatamente dal contratto anche in forma parziale, qualora nei servizi delle stesse intervengano trasformazioni di natura tecnico organizzative rilevanti ai fini e per gli scopi del servizio appaltato o qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative nonché direttive regionali in materia di economia e finanza pubblica non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte, previo preavviso scritto di almeno tre mesi, secondo quanto previsto dall’art. 1671 del Codice Civile.**

art. 5

(Determinazione del prezzo)

Il canone offerto si intende comprensivo di:

* costi diretti ed indiretti per il personale impiegato;
* costi relativi al materiale di consumo necessario per tutte le attività gestite,
* costi inerenti le attività collettive
* costi per i prodotti per l’igiene della persona e degli ambienti, materiali di guardaroba, beni economali, materiali sanitario di uso comune (ove previsto dal CSA).
* costi del servizio di cucina (approvvigionamento generi alimentari, preparazione e somministrazione), compreso la predisposizione del piano di autocontrollo secondo quanto previsto dal sistema HACCP nonché la formazione del personale impiegato in detto servizio. Detto piano di autocontrollo dovrà essere presentato all’Azienda Sanitaria prima dell’inizio del servizio (ove previsto dal servizio)
* costi del servizio pulizie locali,
* costi del servizio lavanderia e guardaroba per la biancheria degli ospiti e di struttura (ove previsto);
* costo gestione automezzi;
* smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività svolte;
* costi di formazione del personale;
* spese generali e utile di impresa;
* degli oneri di natura fiscale

ed ogni altra spesa inerente l’espletamento del servizio ed ogni ulteriore onere accessorio anche di natura fiscale, ad esclusione dell’IVA che dovrà venire addebitata sulla fattura a norma di Legge.

Nulla è dovuto alla Ditta aggiudicataria per i servizi resi al di fuori di quanto previsto nel presente disciplinare e nel capitolato di gara.

art. 6

(Modalità di esecuzione del servizio e obblighi dell’appaltatore)

La ditta aggiudicataria dovrà impegnarsi a svolgere il servizio nell’osservanza delle prescrizioni stabilite nel presente Capitolato, nonché delle norme e dei regolamenti vigenti in materia.

Per le modalità di esecuzione del servizio si rimanda integralmente a quanto indicato in Capitolato speciale.

Si precisa che è esclusivo onere della ditta, tra l’altro, l’organizzazione dei mezzi necessari per la realizzazione dell’appalto, l’esercizio del potere organizzativo e direttivo del personale impiegato nell’appalto, l’assunzione del rischio d’impresa.

**Sicurezza e salute dei lavoratori (ove applicabile)**

L’impresa appaltatrice dovrà osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro dettate dal 26 del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i. e successive integrazioni e modifiche ed, in particolare, il disposto dell’art.4, comma 2, lettere a, b, c, nonché le norme vigenti in materia di igiene del lavoro.

L’impresa appaltatrice dovrà – ove previsto –

* dotare il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l’incolumità sia delle persone addette che dei terzi;
* comunicare all’Azienda , prima dell’inizio del servizio i nominativi dei soggetti responsabili in materia di Prevenzione e Protezione (e fornire la documentazione di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008).

Ove previsto dalla normativa vigente l’ente e la ditta aggiudicataria procederanno alla stesura di un piano di coordinamento per l’attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi ai sensi dell’articolo 26 del D. Lgs. n. 81/08 s.i.m..

Le dichiarazioni, gli obblighi ed i documenti richiesti in merito alle disposizioni di legge sulla sicurezza e la salute dei lavoratori, dovranno essere resi anche dagli eventuali candidati subappaltatori.

Il personale della ditta aggiudicataria dovrà essere sottoposto a sorveglianza sanitaria preventiva e periodica ed essere in possesso del giudizio d’idoneità alla mansione specifica (espressa dal medico competente della ditta stessa) ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 s.i.m.

I controlli sanitari, a cura e a spese della ditta stessa, dovranno essere mirati ai rischi specifici derivanti dall’attività lavorativa oggetto dell’appalto individuati sulla base delle informazioni acquisite dal Servizio di Prevenzione dell’ente e dal medico competente della ditta. (D. Lgs. 81/2008 s.i.m.). Il personale dovrà inoltre essere sottoposto alle vaccinazioni previste dalla legge.

In ogni momento la Direzione Sanitaria potrà disporre l’accertamento del possesso dei requisiti sopra menzionati.

**Personale**

Il personale impiegato nell’appalto dovrà

* possedere i requisiti e le capacità professionali necessarie per lo svolgimento delle prestazioni previste dal capitolato speciale
* essere di provata capacità e moralità
* dimostrare di essere a conoscenza delle diverse problematiche concernenti le realtà socio-sanitarie
* attenersi alle disposizioni previste dal Codice di comportamento dei Dipendenti degli enti adottato ai sensi dell’art. 54, comma 5, del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 (ove pertinenti).

Qualora l’Azienda:

1. ritenesse che uno o più unità di personale impiegato nell’appalto non possieda i requisiti tecnici indispensabili per un efficiente ed efficace svolgimento del servizio o si comporti in modo tale da compromettere la corretta esecuzione del servizio, si riserva il diritto di richiedere alla Ditta aggiudicataria l’adozione di provvedimenti opportuni non esclusa anche la sostituzione del personale;
2. rilevi il mancato rispetto delle norme e disposizioni da parte del personale impiegato nell’appalto, ne darà comunicazione all’appaltatore per le determinazioni conseguenti. In caso di situazioni particolarmente gravi, l’Azienda si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione del personale coinvolto.

L’impresa appaltatrice dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti e se costituita sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci lavoratori impiegati nell’esecuzione del servizio oggetto dell’appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza e assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro, senza differenza alcuna.

Tutto il personale adibito al servizio appaltato dovrà essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell’impresa appaltatrice.

La ditta aggiudicataria dovrà comunicare all’ente , almeno 15 gg. prima dell’avvio del servizio, l’elenco nominativo del personale che sarà adibito al servizio, con l’indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (incluso una copia dello stesso) , funzioni e CCNL di riferimento. L’inquadramento del personale deve essere nel profilo corrispondente ai requisiti dello richiesti presente capitolato. (educatore, addetto all’assistenza.. ecc.)

Tale elenco con la relativa documentazione dovrà essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale per servizio militare, malattia, infortunio, ferie e maternità, entro il giorno cinque del mese successivo a quello in cui le variazioni si sono verificate.

L’allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione dal lavoro dovrà essere comunicato all’Ente entro 24 ore, parimenti entro tale termine dovranno essere comunicati anche i nuovi assunti.

La ditta aggiudicataria:

* dovrà esibire ad ogni richiesta dell’amministrazione il libro matricola, il libro paga ed il registro previsto dalle vigenti norme.
* dovrà garantire una presenza costante delle unità numeriche lavorative necessarie al corretto espletamento del servizio e provvedendo alle eventuali assenze del personale con immediate sostituzioni.

**Responsabilità dell’appaltatore nei confronti del personale dipendente**

L'appaltatore deve provvedere alla completa osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamento con particolare riguardo alle norme sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori ed a quelle che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

L'appaltatore si obbliga ad applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, inclusi i soci lavoratori nel caso di cooperative , condizioni retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti di riferimento per i settori inerenti il servizio appaltato, durante tutto il periodo della validità del presente appalto. Il trattamento economico dei soci lavoratori delle Cooperative non può essere inferiore a quello dei lavoratori dipendenti.

Su richiesta delle Aziende del servizio sanitario regionale, all'inizio ed alla fine del presente appalto l'appaltatore deve presentare, una dichiarazione dei competenti uffici, dalla quale risulti che il personale addetto al servizio è stato regolarmente assicurato ai fini previdenziali ed assicurativi ai rispettivi Enti.

Rientrando il presente appalto nell’ambito dei servizi essenziali, la ditta appaltatrice è obbligata a rispettare e far rispettare ai propri dipendenti le disposizioni di cui alla Legge 12/06/1990 n. 146 sull’esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, nonché le determinazioni di cui alle deliberazioni della Commissione di garanzia per l’attuazione della predetta legge.

Del contenuto del presente articolo è fatto obbligo all'appaltatore di darne notizia scritta a tutto il personale dipendente.

**Coordinatore del servizio**

La ditta aggiudicataria , con criteri concordati e con il gradimento del DSM, individuerà uno o più referenti/coordinatori per gruppi omogenei di PTRP.

In caso di sostituzione, la ditta e’ tenuta ad individuare un nuovo responsabile, scelto fra persone di comprovata esperienza specifica nel settore.

Il coordinatore è tenuto alla vigilanza sul regolare svolgimento delle prestazioni stabilite nel capitolato speciale.

Ogni rapporto intercorrente tra l’ente e la ditta inerente l’attività viene curato dal Coordinatore.

La ditta aggiudicataria al momento della sottoscrizione del relativo contratto comunica il nome e recapiti (telefono, fax ed e-mail) del coordinatore.

Si rinvia al Capitolato Speciale d’appalto.

**Disposizioni generali**

Il soggetto aggiudicatario ed il suo personale sono obbligati a conformarsi alle procedure operative richieste e/o dichiarate nell’offerta.

Inoltre il personale dovrà attenersi alle seguenti disposizioni generali, ove applicabili:

1. operare sempre nel rispetto della normativa sulla sicurezza sui posti di lavoro;

2. non prendere visione di documenti o file del S.S.R., Sistemi sanitari europei equivalenti o altro per finalità non attinenti ai servizi oggetto dell’appalto e comunque mantenere il segreto su fatti, organizzazione e andamento dell’attività;

3. tenere un comportamento corretto, adeguato e osservare diligentemente tutte le norme e disposizioni in materia di tutela di riservatezza a favore dell’utenza.

Sulla base di quanto sopra esposto, l’Amministrazione dovrà essere in grado, in qualsiasi momento, di verificare l’andamento del progetto conformemente alle modalità stabilite per ogni tipo di attività.

art. 7

(Clausola risolutiva espressa)

L’Azienda interessata (per il Contratto derivato) e l’EGAS per la Convenzione stipulata potranno procedere di diritto (ipso iure) ex art. 1456 c.c. alla risoluzione del contratto ed assicurare direttamente, a spese della ditta inadempiente, la continuità del servizio, nei seguenti casi:

1. mancato superamento del periodo di prova
2. grave irregolarità e/o deficienze o ritardi nell’adempimento degli obblighi contrattuali, nei termini di cui al presente Schema di convenzione;
3. sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte della ditta del servizio in argomento;
4. nelle ipotesi di cui al successivo art. 8;
5. mancato rispetto delle proposte contenute nell’offerta tecnica
6. cessione totale o parziale del contratto;
7. in relazione agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge Legge 136/2010 sul divieto di contanti negli appalti e nei subappalti, in tutti i casi in cui le transazioni vengono eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa;
8. violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62 del 16.04.2013, Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D. lgs. 30 marzo 2001 n. 165”;
9. mancato rispetto delle disposizioni contenute nel Patto di Integrità.
10. irregolarità nell’applicazione delle norme contrattuali disciplinanti il rapporto di lavoro con particolare riferimento al trattamento economico del personale impiegato nell’appalto, agli aspetti previdenziali, assistenziali e assicurativi. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l’Azienda procederà secondo quanto previsto dall’art. 5 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Qualora il ritardo sia ripetuto per più di tre volte, costituirà motivo per la risoluzione di diritto del contratto.
11. nei casi di cui all’art. 108, c.2 del D. Lgs. 50/2016.

Ove le inadempienze siano ritenute non gravi, cioè tali da non compromettere la regolarità del servizio, le stesse saranno formalmente contestate dall’EGAS e/o dall’Azienda medesima.

L’Azienda anche in questi casi si riserva comunque, dopo 15 giorni dal ricevimento della contestazione formale nei confronti della ditta aggiudicataria, (es. per inadempienze contrattuali diverse da quelle sopra evidenziate), di procedere alla risoluzione del contratto.

L’Amministrazione si riserva, in ogni caso, di indire una nuova procedura o di rivolgersi alla Ditta che segue in graduatoria, risultata seconda migliore offerente nella gara in oggetto, addebitando in entrambi i casi le eventuali spese sostenute in più dall’Amministrazione rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

L’affidamento a terzi, in caso di risoluzione del contratto, verrà comunicato alla ditta inadempiente.

Nel caso di minor spesa sostenuta per l’affidamento a terzi, nulla competerà alla ditta inadempiente.

L’esecuzione in danno non esimerà la ditta inadempiente da ogni responsabilità in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Analoga procedura verrà seguita nel caso di disdetta anticipata del contratto da parte della ditta aggiudicataria senza giustificato motivo o giusta causa.

La risoluzione del contratto comporta l’incameramento della cauzione definitiva e/o la possibilità per l’Amministrazione di agire ai sensi dell’art. 1936 e ss. c.c., oltre all’eventuale richiesta di risarcimento dei danni ai sensi dell’art. 1223 c.c. e delle maggiori spese sostenute per l’affidamento del servizio ad altra ditta.

L’EGAS si riserva di recedere in qualsiasi momento dalla Convenzione sottoscritta, previa formale comunicazione e pagamento delle prestazioni già eseguite, nel caso in cui Consip S.p.A. o altre centrali di committenza regionali, rendano disponibili convenzioni di beni o servizi equivalenti a quelli della presente Convenzione a condizioni migliorative in termini di parametri quali-quantitativi.

Si rimanda comunque a quanto previsto dal Capitolato speciale.

art. 8

(Clausola penale)

Le eventuali inosservanze degli obblighi contrattuali che dovessero verificarsi nonostante le attività previste dal meccanismo di cogestione, daranno luogo all’applicazione di penalità come di seguito indicate.

Le eventuali inosservanze degli obblighi contrattuali che dovessero verificarsi nonostante le attività previste dal meccanismo di cogestione, daranno luogo all’applicazione di penalità come di seguito indicate:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Descrizione inadempienza** | **Giudizio di gravità** | **Importo penale per singola infrazione** |
| Ritardo nell’avvio del servizio (rispetto al termine previsto dal C.S.A.) per cause imputabili all’appaltatore |  | € 500 per ogni giorno di ritardo |
| Presenza giornaliera in servizio degli operatori non conforme, per profili professionali e/o standard | Bassa  Media  Alta | € 500,00  € 1.000,00  € 2.500,00 |
| Mancato rispetto del P.T.R.P | Bassa  Media  Alta | € 500  € 2.000,00  € 4.000,00 |
| Mancato rispetto delle scadenze temporali per il monitoraggio del servizio, concordate in sede di avvio del servizio (per cause imputabili alla ditta aggiudicataria) |  | € 500 fino a 15 gg. di ritardo (una tantum)  € 1.000,00 dal 16 al 30 gg. di ritardo (una tantum)  € 250 al giorno dal 31 gg. di ritardo |
| Ritardo nei pagamenti delle retribuzioni dovute al personale dipendente. |  | € 500 per ogni giorno di ritardo |
| Mancato rispetto del crono programma inerente il progetto di formazione di Peer support worker | Ad evento | € 2.000,00 |

La gravità della deficienza o infrazione verrà valutata in contraddittorio tra i competenti uffici dell’Azienda ed il Rappresentante Responsabile della Ditta.

Al fine di garantire un’analisi obiettiva degli eventi e a tutela dell’utenza, la procedura di risoluzione dovrà essere preceduta da un confronto e verifica sulla materia oggetto del contenzioso secondo le seguenti modalità:

* segnalazione con lettera raccomandata A.R. dell’Azienda alla Ditta della contestazione relativa all’inadempienza, precisandone le circostanze, l’irregolarità rilevata, ecc..
* entro 10 gg. la Ditta dovrà presentare idonee giustificazioni;
* l’Azienda provvederà entro i 15 gg. successivi a comunicare alla Ditta le proprie determinazioni e l’eventuale applicazione della penalità prevista dal presente articolo.

Le suddette penali verranno comunicate mediante emissione di note di addebito da parte dell’ente e scontate mediante decurtazione del corrispettivo convenuto in sede di pagamento dello stesso.

Nei casi in cui i corrispettivi liquidabili all’appaltatore non fossero sufficienti a coprire l’ammontare delle penali allo stesso applicate a qualsiasi titolo, nonché quello dei danni dallo stesso arrecati all’Azienda, per qualsiasi motivo, EGAS si rivarrà sul deposito cauzionale definitivo.

L’Azienda si riserva inoltre la facoltà di risolvere il contratto dopo cinque contestazioni scritte relative al servizio che abbiano comportato l’applicazione delle relative penali.

Si rimanda comunque a quanto previsto dal Capitolato speciale.

art. 9

(Garanzia e responsabilità del servizio)

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare lo svolgimento del servizio nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro, nonché assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti dell’Azienda o di terzi nel caso di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti, coinvolti e non, nella gestione del servizio.

L’Azienda non risponderà di eventuali danni a persone o cose verificatesi durante l’espletamento del servizio; la ditta aggiudicataria è tenuta a dare prova della stipula di un’adeguata polizza assicurativa per danni a persone o cose - con massimale pari a € 1.500.000.= - , che possono verificarsi durante lo svolgimento del servizio. Esonera infine l’Azienda da ogni responsabilità per i danni diretti e indiretti che possono derivare da fatti dolosi o colposi di terzi, compresi i dipendenti dell’Azienda, in conseguenza anche di furti.

Si rimanda comunque a quanto previsto dal Capitolato speciale.

art. 10

(Controllo di quantità e qualità)

Si rimanda comunque a quanto previsto dal Capitolato speciale.

art. 11

(Cessione del contratto, cessione dei crediti e subappalto)

**Cessione del contratto**

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità (art. 105 D.lgs. 50/2016).

**Cessione del credito**

Si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debitrici (art.106 comma 13 D.lgs 50/2016).

**Subappalto**

Il subappalto non è consentito considerazione della particolare tipologia del servizio oggetto dell’affidamento.

art. 12

(Fallimento, liquidazione, procedure concorsuali, risoluzione)

EGAS, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore, o di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 D.lgs 50/2016 ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpellano progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto, fatta salva la possibilità di cui all’art 110 comma 3 lett. b) D.lgs. 50/2016.

E’ fatto salvo il diritto dell’EGAS e dell’Azienda di rivalersi sulla garanzia definitiva e sui crediti maturati per il risarcimento delle maggiori spese conseguenti al subentro nella fornitura.

art. 13

(Fatturazione e pagamenti)

Il pagamento delle fatture avverrà ai sensi del D. Lgs. n. 231/2002 e s.i.m. con decorrenza dalla data di ricevimento delle fatture o data collaudo e/o verifica conformità. Il pagamento si intende effettuato quando la somma è disponibile presso il Tesoriere dell’azienda; eventuali oneri connessi ad operazioni successive restano a carico della ditta.

Le fatture dovranno essere intestate all’Azienda \_\_\_\_\_\_ che rientra nel regime di cui all'art. 17 ter del DPR 633/72, così come modificato dalla Legge 190/2014 (Split payment).

Le fatture dovranno pertanto essere emesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla citata normativa e su ciascuna dovrà essere inserita l'annotazione "SCISSIONE DEI PAGAMENTI" così come disposto dall'art. 2 del decreto MEF del 23/01/2015.

art. 14

(Tracciabilità’ dei flussi finanziari)

La ditta aggiudicataria si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13/08/2010 n. 136. Ai sensi dell’art. 3, della medesima legge, si procederà alla risoluzione del contratto in tutti i casi in cui le transazioni, con eventuali sub-appaltatori della ditta aggiudicataria e i sub-contraenti a qualsiasi titolo interessate al servizio, siano state eseguite senza avvalersi dell’utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

art. 15

(Controversie)

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore e l’EGAS, sarà competente in via esclusiva il Foro di Udine. Per tutte le controversie relative ai rapporti tra il Fornitore e l’Azienda Contraente è competente il Foro del capoluogo in cui ha la sede legale dell’ente interessato.

art. 16

(Scioperi e causa di forza maggiore)

Poiché il servizio contemplato è da considerarsi servizio pubblico essenziale, lo stesso non potrà venir soppresso o ridotto per nessuna ragione.

In caso di scioperi o cause di forza maggiore, la Ditta dovrà in ogni caso garantire un servizio di emergenza, concordandone le modalità con i Responsabili aziendali dei Servizi; di tali situazioni dovrà, comunque, essere dato congruo preavviso.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso la ditta affidataria dell’appalto potrà sospendere la prestazione dei servizi.

art. 17

(Clausola sociale di salvaguardia occupazionale)

In caso di cambio di gestione dovuto al nuovo affidamento, la ditta aggiudicataria è tenuta ad applicare quanto previsto dall’art. 50 del D. Lgs. 50/2016 in materia di mantenimento della stabilità occupazionale del personale impiegato, con applicazione dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

In particolare, la ditta aggiudicataria avrà l’obbligo di assorbire ed utilizzare prioritariamente nell’espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori che già vi erano adibiti quali soci lavoratori o dipendenti del precedente aggiudicatario, inclusi i soggetti svantaggiati, (secondo quanto espresso dall’Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nel Parere 23/01/2013, n. 41, al quale si rimanda e secondo quanto disposto dal CCNL per la categoria/settore merceologico relativo all’attività affidata.) applicando ai medesimi condizioni normative, retributive e contributive non peggiorative a quelle preesistenti.

art. 18

(Informativa sul trattamento dei dati)

Gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di Privacy sono demandati alle singole aziende del SSR aderenti alla presente convenzione, cui compete la gestione contrattuale.

art. 19

(Spese contrattuali)

Tutte le spese di pubblicazione, le spese riguardanti il contratto, imposta di registro, imposta di bollo, bolli di quietanza e simili, come ogni altra spesa inerente e conseguente al contratto, sono ad esclusivo carico della ditta aggiudicataria. L’imposta sul valore aggiunto deve intendersi a carico delle singole Aziende del servizio sanitario regionale, secondo le vigenti disposizioni fiscali.

art. 20

(Rinvio ad altre norme)

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Schema, si richiamano le norme riportate nel bando, nelle Norme di partecipazione alla gara e nel Capitolato Speciale, le disposizioni vigenti, comunitarie e nazionali, in materia di appalti pubblici per la fornitura di beni e servizi ed in particolare la legge e il regolamento per l’Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nonché la normativa della Regione Friuli Venezia Giulia vigente nella stessa materia.

art. 21

(Clausola finale)

La Convenzione ed i suoi Allegati costituiscono manifestazione integrale della volontà negoziale delle Parti che hanno altresì preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, che qualunque modifica al presente atto ed ai suoi Allegati non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; inoltre, l’eventuale invalidità o l’inefficacia di una delle clausole della Convenzione o dei singoli Contratti attuativi non comporta l’invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.

Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento della Convenzione o dei singoli “Contratti derivati” (o di parte di essi) da parte dell’EGAS e/o delle Amministrazioni Contraenti non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti che le medesime parti si riservano di far comunque valere nei limiti della prescrizione.

**Allegati allo Schema di Convenzione:**

* + Fac simile “Allegato G”: contratto derivato

**ID16SER016**

CAPITOLATO SPECIALE PER L’AFFIDAMENTO REALIZZAZIONE DI BUDGET INDIVIDUALI DI SALUTE A SOSTEGNO DI PROGETTI RIABILITATIVI PERSONALIZZATI (PRP – AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE E AZIENDA PER L’ASSISTENZA SANITARIA N. 5 FRIULI OCCIDENTALE

PREMESSA

PARTE I

Art. 1 Oggetto del servizio e durata

Art. 2 Principi e finalità

Art.3 Destinatari del servizio

Art.4 BIS e sue articolazioni

Art.5 Cogestione

Art.6 Livelli di intensità dei BIS

Art.7 Altissima intensità, interventi flessibili e attività collettive

Art.8 Debito informativo

PARTE II

Art.9 Fabbisogno e importo massimo stimato del lotto, cauzione provvisoria e CIG

Art.10 Corrispettivo

Art.11 Monitoraggio strategico e calcolo dell’assorbimento delle risorse della quota fissa

Art.12 Standard di personale

Art.13 Requisiti del personale

Art.14 Documentazione tecnico-qualitativa

Art.15 Aggiudicazione e modalità di attribuzione dei punteggi

Lotto 1 - Servizi relativi alla realizzazione di budget individuali di salute nell’Azienda sanitaria Universitaria Integrata di Trieste

Lotto 2 - Servizi relativi alla realizzazione di budget individuali di salute nell’azienda per i servizi sanitari n. 5 “ Friuli Occidentale”

Allegati:

Allegato 1 - Assetti organizzativi, criteri e metodi per la presa in carico dei PTRP

Allegato 2 - Linee guida e criteri per la determinazione del livello di intensità di budget e per la valorizzazione degli interventi flessibili e delle attività collettive

Allegato 3 - Strutture messe a disposizione dall’Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 5 “Friuli Occidentale”

Allegato 4 - Attività collettive dell’Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs)

Allegato 5 - Attività collettive l’Assistenza Sanitaria n. 5 “Friuli Occidentale”

Allegato 6 - Debito informativo Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs)

Allegato 7 - Debito informativo Assistenza Sanitaria n. 5 “Friuli Occidentale”

**Premessa**

Gli allegati costituiscono parte integrante del presente capitolato. In particolare, l’allegato 1 “Assetti organizzativi, criteri e metodi per la presa in carico dei PTRP”, delineando gli elementi portanti del modello organizzativo e gestionale della presa in carico della salute mentale in Regione e fornendo indicazioni in merito al ruolo e ai compiti dei soggetti deputati alla gestione di tale sistema, rappresenta un documento imprescindibile per la corretta interpretazione e applicazione delle disposizioni del presente capitolato.

art. 1

Oggetto del servizio

Il presente Capitolato disciplina l’affidamento dei servizi relativi alla realizzazione di Budget Individuali di Salute (di seguito BIS), a sostegno di Progetti Terapeutici Riabilitativi Personalizzati (di seguito PTRP) in carico ai Centri di Salute Mentale (di seguito CSM), cogestiti nell’ambito di un partenariato pubblico-privato.

Ai fini del presente capitolato, per BIS si intende l’insieme delle attività realizzate dal soggetto privato selezionato all’esito della presente procedura (di seguito Partner) a favore delle persone in carico ai Dipartimenti di Salute Mentale (di seguito DSM) beneficiarie di un PTRP, consistenti in:

1. coprogettazione dell’intervento
2. costruzione di opportunità nei tre assi abitare, lavoro e socialità
3. sostegno competente alla fruizione delle opportunità, attraverso:

* interventi terapeutico-riabilitativi e socio-educativi volti a favorire la ripresa dell’autonomia personale, sociale e lavorativa;
* promozione di gruppi di sostegno tra persone destinatarie degli interventi;
* promozione di interventi di rete.

art. 2

Principi e finalità

La cogestione di PTRP attraverso l’affidamento dei BIS, si ispira ai seguenti principi e persegue le seguenti finalità:

1. incrementare l’efficacia degli interventi riabilitativi attraverso la realizzazione di percorsi personalizzati di reintegrazione fondati sui tre assi prioritari casa, lavoro e socialità, volti alla promozione della salute e alla prevenzione, individuazione, rimozione o contenimento degli esiti invalidanti delle patologie psichiatriche;
2. garantire, all’interno dei programmi di cura, una reale partecipazione e un effettivo protagonismo degli utenti, delle famiglie e delle espressioni dell’utilità sociale attive nelle comunità locali, al fine di costruire assieme la risposta ai diversi bisogni, orientando i servizi secondo il principio della sussidiarietà e finalizzandoli alla costruzione di un welfare di comunità;
3. valorizzare la natura relazionale dei servizi alla persona (nei quali tutte le azioni si fondano sulla capacità del soggetto erogatore di fornire un prodotto-servizio fatto di beni relazionali e reti sociali generative di relazioni), rendendo gli utenti coproduttori e covalutatori dello stesso servizio di cui sono fruitori;
4. incrementare il sistema delle opportunità del territorio, inteso come insieme dei luoghi e dei contesti in cui la persona con patologia psichica possa “spendere” le abilità riacquistate attraverso l’intervento riabilitativo;
5. sperimentare nuove soluzioni gestionali tra pubblico e privato che permettano di superare la logica cliente/fornitore e consentano di utilizzare le risorse economiche destinate alle attività di riabilitazione come investimento per la creazione di legami sociali e nuove opportunità di sviluppo locale.

art. 3

Destinatari del servizio

Gli interventi realizzati attraverso BIS, si rivolgono a persone in carico alla rete dei servizi per la salute mentale con rischio elevato di marginalità e disabilità sociali.

I beneficiari di PTRP sono persone che manifestano bisogni complessi, non riconducibili semplicemente a categorie diagnostiche ma rilevabili attraverso elementi sociali, antropologici, culturali e che, per questo, richiedono una personalizzazione dell’intervento.

Alla luce di tali elementi, i beneficiari di PTRP sono riconducibili a una delle seguenti categorie:

1. persone con gravi compromissioni del funzionamento personale e sociale, anche nella fase della post-acuzie;
2. persone stabilizzate con compromissioni del funzionamento personale e sociale di gravità moderata;
3. persone con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale.

art.4

BIS e sue articolazioni

Il BIS è costituito dall’insieme delle attività realizzate dal Partner a favore di persone in carico al DSM o di altre strutture operative dell’Azienda, beneficiari di un PTRP, consistenti in:

1. coprogettazione dell’intervento,
2. costruzione di opportunità nei tre assi (casa, lavoro, socialità),
3. sostegno competente alla fruizione delle opportunità, attraverso:

* interventi terapeutico-riabilitativi e socio-educativi volti a favorire la ripresa dell’autonomia personale, sociale e lavorativa;
* la promozione di gruppi di sostegno tra persone destinatarie degli interventi;
* promozione di interventi di rete.

La coprogettazione di cui alla lettera a) si realizza attraverso l’integrazione e la cooperazione tra l’Azienda e il Partner volte alla conoscenza del caso, all’individuazione delle risorse a seguito dell’analisi dei bisogni e alla corretta programmazione degli interventi ed esiti nella definizione del PTRP.

La costruzione delle opportunità e il sostegno competente di cui, rispettivamente, alle lettere b) e c) si delineano come segue:

* Asse abitare – il BIS promuove la cura della persona e dell’ambiente, nonché lo sviluppo di possibilità e capacità nell’abitare. Gli interventi si concretizzano nella creazione di “opportunità di abitare” attraverso sistemazioni individuali o in piccoli gruppi di convivenza, a domicilio delle persone, ovvero presso strutture o appartamenti messi a disposizione dall’Azienda o dal Partner, a seconda del sistema di offerta previsto (come meglio dettagliato nelle specifiche per ciascun Lotto). Le opportunità sull’asse abitare possono prevedere un supporto variabile (24 ore, 12 ore, fasce orarie), in base alle caratteristiche e necessità delle persone stesse, attraverso adeguate forme di sostegno, sempre volte al perseguimento dell'autonomia abitativa, compreso il sostegno allo svolgimento delle attività di base e strumentali della vita quotidiana (ADL, I-ADL). Al Partner è chiesto di sviluppare strategie atte a supportare e qualificare nuove forme di convivenza in appartamenti di uso civile dislocati nel territorio, tramite contratti di locazione, che preferibilmente prevedano la titolarità delle persone. Tale fase di progettazioni si realizza attraverso una stretta collaborazione con eventuali tutori e amministratori di sostegno, familiari, Associazioni di volontariato e attraverso specifici accordi con soggetti pubblici e privati finalizzati a reali percorsi di emancipazione e autonomizzazione.
* Asse lavoro e formazione professionale – il BIS mira alla costruzione di una piena cittadinanza attraverso l’aumento delle capacità e possibilità di scelta, l’incremento del potere contrattuale, l’ingresso nel circuito produttivo, il raggiungimento di un’integrazione sociale e di una sempre maggiore indipendenza dal circuito assistenziale. Gli interventi si concretizzano, da un lato nella creazione di opportunità di esperienze di inserimento socio-lavorativo, attraverso la messa a disposizione di luoghi caratterizzati da vera imprenditorialità, in cui la persona possa esercitare un’attività lavorativa, pur in un contesto formativo adeguato alle sue esigenze riabilitative; dall’altro nello svolgimento di attività di sostegno competente all’accesso e alla fruizione delle opportunità create(fornire un ambiente supportivo, aiutare la persona a preservare scopi e aspirazioni personali, incoraggiandola a considerare le prospettive future e trasmettendole speranza e ottimismo).Tutti gli interventi/percorsi dovranno essere comunque progettati e realizzati in funzione dei bisogni e delle esigenze della persona; dovranno inoltre essere personalizzati e tenere conto della complessità e specificità del singolo caso.
* Asse socialità – il BIS promuove lo sviluppo di abilità e competenze sociali e mira a costruire relazioni e reti amicali, familiari e sociali, attraverso la partecipazione ad attività culturali, espressive, educative, socializzanti, ricreative, sportive, in spazi e tempi della normale quotidianità e non in “contenitori”scollegati dai contesti di vita, specificamente organizzate o svolte nei contesti e nei luoghi di vita delle persone. Al Partner è chiesto, inoltre, di svolgere attività di sostegno competente all’accesso e alla fruizione delle opportunità create (fornire un ambiente supportivo, sostenere il gruppo dei pari, coinvolgere le famiglie incoraggiandole a consolidare i graduali progressi del congiunto).

Il BIS opera preferibilmente su tutti e tre gli assi, commisurando tuttavia l’investimento al fabbisogno personale e specifico espresso nel PTRP.

Sulla base dei bisogni di ciascuna persona, il BIS può assumere diversi livelli di intensità così come descritti nel successivo articolo 6.

art. 5

Cogestione

Per la gestione dei PTRP e dei relativi BIS nell’ambito del servizio in oggetto, l’Azienda per l’Assistenza Sanitaria (di seguito Azienda) e il Partner attivano una interrelazione stabile, caratterizzata da integrazione, cooperazione tra le parti e chiara definizione di compiti, ruoli e responsabilità; tale sistema dinamico di relazione e sviluppo degli interventi viene definito cogestione e si articola su tre livelli:

1. strategico,dedicato alla definizione e condivisione degli elementi strategici finalizzati a creare le migliori condizioni per lo sviluppo dei percorsi di abilitazione, riabilitazione, emancipazione e inclusione sociale, anche attraverso la predisposizione e l’aggiornamento periodico di piani d’azione volti al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal presente capitolato.

Il gruppo di lavoro strategico è così composto:

* per l’Azienda: Direttori delle SOC del DSM, Referenti del DSM, Direttore Generale, Direttore Sanitario, Coordinatore sociosanitario.
* per il Partner: legale rappresentante o presidente, Direttore amministrativo, responsabile dei PTRP.

Tale gruppo di lavoro si riunisce almeno una volta all’anno e su convocazione straordinaria delle parti; di tali riunioni viene redatto apposito verbale.

Nell’ambito della cogestione strategica l’Azienda e il Partner adottano le decisioni relative alla riconversione della componente del sistema d’offerta che presenta costi fissi incomprimibili.

Il gruppo di lavoro strategico esamina la relazione annuale del gruppo gestionale.

1. gestionale, nel quale le parti definiscono le progettualità, sperimentano modalità innovative e sempre più appropriate per l’utilizzo delle risorse umane e strumentali a disposizione e pongono in essere attività e pratiche di controllo e monitoraggio sulla gestione economico-finanziaria e il funzionamento degli interventi complessivi.

Il gruppo di lavoro gestionale è così composto:

* per l’Azienda: Direttore del DSM o suo delegato e staff del dipartimento;
* per il Partner: responsabile tecnico del progetto e altre figure responsabili su proposta del Partner.

Il gruppo di lavoro gestionale si riunisce almeno una volta al mese e su convocazione straordinaria delle parti; di tali riunioni viene redatto apposito verbale.

Il gruppo gestionale:

* valuta la reportistica mensile prodotta dal Partner sull’andamento dei progetti e la relativa rendicontazione, verificando, altresì, il rispetto dei vincoli di durata previsti per le diverse tipologie di PTRP in base alla tabella di cui all’articolo 6;
* calcola l’assorbimento di risorse (di cui all’art. 11);
* identifica e propone eventuali interventi correttivi relativamente all’efficiente utilizzo delle risorse;
* valuta la proposta di avvio di nuove progettualità inerenti il sistema di offerta;
* redige una relazione annuale al gruppo strategico;
* effettua le necessarie comunicazioni al gruppo strategico e a quello operativo-professionale;
* monitora lo stato di avanzamento della proposta progettuale;

1. operativo-professionale,nel quale le parti si confrontano sull’attuazione concreta dei singoli interventi previsti nei PTRP, monitorando la qualità dei servizi e i risultati e ricalibrando, se necessario (insieme ai destinatari dei servizi e alle loro famiglie), i contenuti progettuali.

Il gruppo di lavoro operativo-professionale interviene secondo principi e metodologie che affermino la centralità della persona, valutino la condizione di bisogno globale, sviluppando percorsi abilitativi e di *recovery*, ed è così composto:

* per l’Azienda: micro-équipe multi professionali dei CSM che hanno in carico le persone con PTRP;
* per il Partner: operatori coinvolti nei singoli PTRP.
* Il gruppo di lavoro si riunisce periodicamente secondo il bisogno dettato dalle singole progettualità onde garantire un costante monitoraggio dell’andamento e del grado di realizzazione dei PTRP.
* Il gruppo operativo-professionale:
* elabora il PTRP e stabilisce il livello di intensità ai fini della valorizzazione del BIS (secondo quanto stabilito dall’allegato 2) o degli interventi flessibili individuali da inviare al gruppo gestionale per la relativa autorizzazione;
* da attuazione alle azioni previste nel PTRP e sostenute dal BIS e ne monitora il corretto espletamento;
* dispone l’inserimento delle persone in carico al CSM in attività collettive.

La cogestione dei PTRP sui tre piani garantisce la flessibilità necessaria affinché lo scambio relazionale fra l’Azienda e il Partner possa adeguarsi al mutare delle circostanze e permette di determinare le modalità di realizzazione delle attività, adattandole alle specifiche contingenze future.

Le modalità operative di realizzazione della cogestione saranno definite anche sulla base delle proposte avanzate in sede di offerta.

In ogni caso per ogni utente assistito verrà definito un PTRP con i relativi indicatori, le prestazioni previste e i tempi di realizzazione vincolanti anche per l’operatività quotidiana.

art.6

Livelli di intensità dei BIS

Il BIS si articola in cinque livelli di intensità a seconda dei diversi e specifici bisogni dei destinatari di ciascun PTRP e, conseguentemente, del diverso grado di investimento in termini di risorse e supporti che il Partner attiva per il ripristino del funzionamento sociale:

1. Alta,
2. Medio-Alta,
3. Media,
4. Medio-Bassa,
5. Bassa

Nella seguente tabella vengono riportatele indicazioni clinico-riabilitative, le condizioni psicopatologiche, le aree di intervento (con i relativi contenuti dell’offerta) e la durata che normalmente si associano ai diversi livelli di intensità. Con riguardo alle aree di intervento, la tabella riporta solo le aree del PTRP direttamente afferenti al BIS (riabilitativa e della risocializzazione), oggetto del presente affidamento, omettendo le aree clinico-psichiatrica e psicologica (che rimangono in capo al CSM competente).

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **INTENSITA’** | **INDICAZIONI** | **CONDIZIONI** | **AREE DI INTERVENTO** | **TEMPI** |
| **ALTA** | I **trattamenti a carattere intensivo** sono indicati in presenza di compromissioni nelle aree della **cura di sé e dell’ambiente, della competenza relazionale, della gestione economica, delle abilità sociali**; oppure in presenza di livelli di autonomia scarsi, per la partecipazione ad un percorso di cura e riabilitazione da attuarsi in ambiente idoneo a favorire i processi di recupero. | Condizioni psicopatologiche che richiedono frequenti accoglienze in SPDC o in CSM 24 ore o elevata presa in carico territoriale; compromissione di funzioni e abilità di livello grave, specie nelle aree funzionali della cura di sé e dell’ambiente, della competenza relazionale, della gestione economica, delle abilità sociali. | **Area riabilitativa**: offerta intensiva e diversificata di interventi strutturati (sia individuali che di gruppo) di riabilitazione psicosociale, finalizzati ad un recupero delle abilità di base ed interpersonali/sociali e al reinserimento del paziente nel suo contesto di origine. Tali interventi prevedono anche il coinvolgimento attivo del paziente nelle mansioni della vita quotidiana. E’ da prevedere la presenza di interventi di formazione/inserimento lavorativo;  **area di risocializzazione**: offerta di interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, attraverso un raccordo attivo con la rete sociale. | La durata massima del programma non può essere superiore a **18 mesi**, prorogabile per **altri 6 mesi,** con motivazione scritta e concordata con il CSM di riferimento. |
| **MEDIO-ALTA E MEDIA** | Persone con compromissioni del funzionamento personale e sociale **gravi o di gravità moderata** ma **persistenti e invalidanti,** per i quali si ritengono efficaci trattamenti terapeutico riabilitativi e di assistenza, da attuare in **programmi a media intensità riabilitativa**(anche finalizzati a consolidare un funzionamento adeguato alle risorse personali). | Condizioni psicopatologiche stabilizzate; compromissione di funzioni e abilità di livello grave o moderato, con insorgenza da lungo  tempo e/o con pregressi trattamenti riabilitativi, nelle attività di base relative alla cura di sé,  oltre che nelle attività sociali complesse; problemi relazionali di gravità media o grave in ambitofamiliare e sociale. | **Area riabilitativa:** offerta di interventi che prevedono anche il coinvolgimento attivo del paziente nelle mansioni della vita quotidiana ed in attività riabilitative nel territorio;  **area di risocializzazione:**offerta di interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, attraverso un raccordo attivo con la rete sociale. | La durata massima del programma non può essere superiore a **36 mesi,** prorogabile per **altri 12 mesi** con motivazione scritta e concordata con il CSM di riferimento. |
| **MEDIO-BASSA E BASSA** | Persone con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, per i quali risultano efficaci interventi da attuare in programmi a bassa intensità riabilitativa. | Persone clinicamente stabilizzate; presentano prevalentemente bisogni nell’area del supporto e della riabilitazione, piuttosto che in quella terapeutica specifica della patologia; sono portatrici di marcate compromissioni da tempo persistenti nella cura di sé/ ambiente, competenza relazionale, gestione economica e abilità sociali. | **Area riabilitativa**: pur prevalendo le attività di assistenza erogate direttamente dal personale, si mantiene il coinvolgimento della persona nelle attività quotidiane finalizzate, ma in misura minore rispetto all'intensità media;  **area di risocializzazione**: offerta di interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, attraverso un raccordo attivo con la rete sociale. | La durata dei programmi è definita nel Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato |

Ciascun livello di intensità del BIS è determinato dal grado di investimento che il Partner effettua per realizzare gli interventi negli assi abitare, lavoro e socialità.

Le linee guida e i criteri per l’attribuzione dell’intensità dei BIS sono dettagliati nell’allegato 1 al presente capitolato.

Art. 7

Altissima intensità, interventi flessibili e attività collettive

In presenza di bisogni particolarmente complessi e che richiedono un investimento sulla persona il cui valore supera quello previsto per l’alta intensità, l’Azienda e il Partner possono attivare progetti con BIS ad altissima intensità.

Qualora il valore economico degli interventi riabilitativi necessari a rispondere ai bisogni della persona sui tre assi non superi la soglia minima per l’attivazione di un PTRP con Budget Individuale di Salute (vedi allegato 2), l’attività si configura come “intervento flessibile”, se destinato alla singola persona, o “attività collettiva” se destinato a una pluralità di persone nell’ambito di attività di gruppo gestite dal Partner.

I progetti ad altissima intensità, gli interventi flessibili e le attività collettive verranno remunerati secondo quanto previsto dall’allegato 2.

Art. 8

Debito informativo

Il Partner fornisce all’Azienda tutte le informazioni necessarie in merito all’andamento del servizio, al monitoraggio dello stesso, alla rendicontazione delle risorse utilizzate e alla liquidazione delle competenze mensili.

Il set di informazioni richieste e le relative modalità di produzione sono specificate negli allegati 6 e 7 (per i rispettivi lotti) “Debito informativo”.

Qualora a livello regionale o aziendale venisse adottato un sistema informativo per la registrazione della presa in carico, laddove richiesto, il partner si impegna all’utilizzo e all’aggiornamento delle informazioni secondo i modi e tempi concordati in sede di cogestione, anche tramite l’adattamento dei propri software per la raccolta dei dati eventualmente in uso.

**PARTE II**

Art. 9

Fabbisogno e importo massimo stimato del lotto, cauzione provvisoria e CIG

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **lotto** | **AZIENDA** | **Importo complessivo stimato del lotto IVA esclusa** | **Cauzione provvisoria da versare** | **CIG** | **Importo** |
| 1 | Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs) | € 11.560.000.= | € 231.200 | |  | | --- | | 68972395AD | |  | | 200 |
| 2 | Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 5 “Friuli Occidentale” | € 10.680.000.= | € 213.600 | 6897245A9F | 200 |

\*L’importo del CIG è comprensivo delle opzioni contrattuali (proroga tecnica, estensioni 30%)

**Il pagamento CIG potrà essere effettuato non prima di 15 giorni del termine ultimo per la ricezione delle offerte indicato dal bando di gara.**

Il numero e le intensità dei BIS e degli interventi flessibili di cui alla seguente tabella potranno variare in relazione alle effettive esigenze del servizio, fermo restando il valore complessivo del pacchetto in fase di avvio.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Azienda  n. utenti per Intensità | Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUITs) | Azienda per l’Assistenza Sanitaria n. 5 “Friuli Occidentale” |
| Altissima | 12 | 0 |
| Alta intensità | 3 | 7 |
| Medio-alta intensità | 20 | 26 |
| Media intensità | 21 | 28 |
| Medio bassa intensità | 22 | 8 |
| Bassa intensità | 14 | 17 |
| **TOTALE** | 92 | **86** |
|  |  |  |
| Interventi flessibili n. ore | 2.880 | 8.660 |

Art. 10

Corrispettivo

Il corrispettivo per i servizi offerti dal Partner verrà erogato sotto forma di canone mensile.

Il canone mensile è riferito al numero complessivo di:

1. BIS a supporto dei diversi progetti personalizzati
2. interventi flessibili
3. attività collettive

Di seguito viene riportata la valorizzazione economica (I.V.A. esclusa) dei BIS in base al livello di intensità.

|  |  |
| --- | --- |
| Livello intensità BIS | Valorizzazione economica (Euro/giorno/utente) |
| Alta intensità | 139,40 |
| Media alta intensità | 105,80 |
| Media intensità | 57,70 |
| Medio bassa intensità | 34,60 |
| Bassa intensità | 19,20 |

Di seguito viene riportata la valorizzazione economica (I.V.A. esclusa) degli interventi flessibili, comprensiva degli oneri relativi (trasporti, tempi di spostamento, ecc.):

|  |  |
| --- | --- |
|  | Valorizzazione economica (Euro/ora) |
| Interventi flessibili | 22,10 |

Le attività collettive sono remunerate in base a quanto stabilito per ciascun lotto nei relativi allegati.

Art. 11

Monitoraggio strategico e calcolo dell’assorbimento delle risorse della quota fissa

**Assorbimento delle risorse**

Al fine di verificare il corretto ed efficiente utilizzo delle risorse rispetto al sistema d’offerta previsto per i singoli lotti e quantificare il livello di assorbimento delle stesse, con cadenza mensile, in sede di cogestione l’Azienda e il Partner provvedono a calcolare il valore di assorbimento delle risorse dato da:

1. valore del pacchetto complessivo dei BIS attivi, calcolato in base al numero e all’intensità degli stessi definiti secondo la tabella di valorizzazione di cui al precedente articolo;
2. valore degli interventi flessibili e delle attività collettive definiti in sede di avvio del servizio.
3. L’Azienda verifica la corrispondenza tra il valore della quota mensile di assorbimento delle risorse ed il canone corrisposto ai fini di eventuali interventi correttivi sia sul canone mensile sia sul sistema d’offerta.

**Quota BIS afferenti alla residenzialità, all’abitare supportato e alla domiciliarità H 24**

Quota parte del valore di cui al precedente punto 1 è riferita a persone che beneficiano di interventi correlati all’asse abitare dove sia previsto un sostegno strutturato sulle 24 ore. Poiché tale sostegno comporta costi di tipo “fisso” incomprimibili, l’Azienda e il Partner, in sede di avvio del servizio nell’ambito della cogestione strategica (art. 5 lett. a),definiscono il valore di tali costi (di seguito costo fisso).

Qualora, per motivazioni non imputabili al Partner, il valore dei BISdi cui trattasi sia inferiore al valore come sopra definito, ai fini del calcolo dell’assorbimento delle risorse verrà tenuto in considerazione il costo fisso.

**Conguaglio**

Ogni quadrimestre l’Azienda verificherà la corrispondenza del valore dell’assorbimento delle risorse in relazione alla somma dei canoni corrisposti nel periodo. Qualora si riscontrasse uno scostamento in eccesso o in difetto superiore all’uno per cento (1%) della somma dei canoni corrisposti,si procederà al conguaglio dell’eccedenza secondo modalità definite congiuntamente dall’Azienda e dal Partner.

Art.12

Standard di personale

Per lo svolgimento del servizio, il Partner mette a disposizione il personale in rapporto agli utenti e alle intensità dei BIS così come indicato nelle percentuali minime nella tabella sottostante.

Tabella di rapporto personale tempo pieno equivalente – utenti per ciascuna intensità

|  |  |
| --- | --- |
| INTENSITA’ DEL BIS | RAPPORTO PERSONALE/UTENTI (IN FTE) |
| Alta | 1,2 |
| Medio-alta | 0,95 |
| Media | 0,5 |
| Medio-bassa | 0,3 |
| Bassa | 0,16 |

Art.13

Requisiti del personale

Per l’espletamento del servizio sono richieste le seguenti qualifiche:

* Addetto all’assistenza
* Tecnici della riabilitazione psichiatrica
* Educatori: almeno il 10 % dovrà essere in possesso di idoneo titolo di studio (laurea educatore sociale/educatore professionale). Il restante personale con funzioni educative dovrà possedere titolo di studio attinente all’area delle scienze umanistiche/sociali
* **per il lotto 1 ASUITS:** Figure formate nel supporto tra pari in salute mentale (*peer support workers*), con almeno un anno di esperienza di collaborazione nei servizi territoriali di salute mentale o di partecipazione ad attività associative attinenti. L’esperienza dovrà essere attestata da apposita certificazione rilasciata dagli enti di formazione riconosciuti e/o dal DSM stesso.
* **Per il lotto 2 AAS5 :** Figure formate nel supporto tra pari in salute mentale (*peer support workers*) secondo quanto presentato nell’offerta tecnica (si rinvia a quanto richiesto dall’art. 15 parametro 3 voce e valutazione qualità)

Almeno il 70% del personale impiegato nel servizio dovrà avere un’esperienza pregressa nell’ambito dei servizi per la salute mentale, di almeno 3 anni (riferita all’ultimo quinquennio).

Al personale, oltre alle competenze tecniche sono richiesti requisiti di autonomia, motivazione al lavoro, capacità relazionali ed attitudine al lavoro di gruppo. L‘Azienda si riserva in ogni caso, previo confronto con il partner, la facoltà di richiedere la pronta sostituzione del personale ritenuto non idoneo per carenza di tali caratteristiche. La non idoneità verrà valutata sulla base di elementi critici ripetutamente evidenziati.

Per l’attuazione di parti del processo riabilitativo relative al miglioramento delle capacità lavorative e socio-relazionali, l’Azienda può autorizzare l’utilizzo di personale non provvisto di qualifica specifica né di esperienza ma in possesso di caratteristiche attitudinali alla riabilitazione psicosociale ritenute adeguate dal Direttore del DSM o da suo delegato.

Il Partner provvede annualmente a pianificare, con costi a proprio carico, l’attività formativa su contenuti inerenti i servizi oggetto di appalto coerentemente con il piano presentato in sede di offerta e con i bisogni formativi specifici correlati al presente appalto. In particolare dovranno essere attivati piani formativi che prevedano il coinvolgimento dei diversi stake holders ( familiari, utenti, associazioni, organizzazioni di volontariato, ecc) secondo metodologie di co-progettazione e realizzazione congiunta capaci di sviluppare culture, stili di lavoro e attività di valutazione e ricerca condivise.

Art. 14

Documentazione tecnico-qualitativa

Nella busta n.2 “Documentazione tecnico-qualitativa” i concorrenti dovranno inserire una Relazione tecnica, di un numero massimo totale di 80 pagine esclusi gli allegati (carattere Times New Roman, dimensione carattere 12, interlinea singola, margini normali sup. 2,5 inf. 2 sin. e des. 2), articolata in base agli elementi e contenuti sotto riportati, corrispondenti agli ambiti in cui sono stati suddivisi i criteri di valutazione.

1. Rapporti di rete
2. Modello organizzativo proposto per la cogestione
3. Risorse umane
4. Caratteristiche delle opportunità sui tre assi
5. Proposte aggiuntive
6. Piano di sviluppo

**Allegati**

* Curricula non nominativo delle figure proposte per i ruoli di coordinamento e direzione;
* documenti attestanti l’esistenza di accordi strutturati e formalizzati con realtà del territorio di riferimento, funzionali alla realizzazione del servizio richiesto e coerenti con gli obiettivi delle azioni progettuali.

Art. 15

Aggiudicazione e modalità di attribuzione dei punteggi

L’aggiudicazione verrà effettuata per singolo lotto con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95 c.2 del D. Lgs. n. 50/2016, determinata dalla Commissione giudicatrice sulla base dei criteri di valutazione e dei relativi valori di seguito descritti.

1. Qualità tecnica: (MPQ) 85
2. Prezzo: 15 (MPP)

**a) Qualità**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Criteri di valutazione** | **Sub-criteri** | **Criteri motivazionali** | **Punteggio massimo voci** | **Punteggio massimo totale** |
| **1** | **Rapporti di rete** | |  |  | **10** |
| **a** |  | Servizi ed esperienze innovative in corso che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare una rete integrata e diversificata (riferite all’ultimo triennio) | Servizi e delle esperienze nel settore oggetto dell’affidamento, gestiti in partnership con soggetti pubblici o privati. | **5** |  |
| **b** |  | Collaborazioni stabili con enti e organizzazioni, per la realizzazione di interventi sia in ambito socio sanitario, sia in ambiti diversi che possono rivestire un interesse per il servizio in oggetto (riferite all’ultimo triennio) | Verranno valutati gli accordi di collaborazione attivati con soggetti pubblici o privati del territorio FVG e/o in quello di afferenza della ditta partecipante, nel quale verrà realizzato il servizio, basate su accordi o alleanze strutturate e formalizzate, coerenti con gli obiettivi delle azioni progettuali. | **5** |  |
| **2** | **Modello organizzativo proposto per la cogestione** | |  |  | **15** |
| **a** |  | Metodologia proposta per lo sviluppo del sistema integrato di cogestione | La proposta verrà valutata in termini di coerenza con gli obiettivi previsti dal CSA nonché con la struttura organizzativa dei DSM | **5** |  |
| **b** |  | Sistema delle responsabilità e sistema decisionale | La proposta verrà valutata in base alla coerenza del modello organizzativo offerto in riferimento ai tre livelli della cogestione (strategico, gestionale e operativo professionale) in relazione alla corretta attuazione degli interventi progettuali valutando, a tal fine:   * il sistema di responsabilità; * il sistema decisionale; * governo del sistema complessivo di presa in carico dei beneficiari degli interventi. | **5** |  |
| **c** |  | Debito informativo | Verrà valutata la proposta per la risposta al debito informativo e la gestione e conservazione dei dati, considerando in particolare:   * qualità “sistema” offerto per la raccolta, gestione e trasmissione delle informazioni, soprattutto sotto i profili della semplicità d’uso, della piena accessibilità da parte dell’Azienda e della possibilità di estrapolazione ed elaborazione dei dati * qualità della proposta di regolamentazione del flusso informativo (tempistiche e modalità dei report), soprattutto in riferimento al sistema di controllo dell’andamento economico finanziario | **5** |  |
| **3** | **Risorse umane** |  |  |  | **10** |
| **a** |  | Esperienza specifica delle figure di coordinamento e di direzione proposte per la cogestione | Verrà valutata l'esperienza specifica pregressa con particolare riferimento ai progetti riabilitativi rivolti all’inclusione sociale | **2** |  |
| **b** |  | Strategie di sviluppo della cultura organizzativa | Verrà valutato il piano di sviluppo della cultura organizzativa interna e la coerenza con la visione del servizio espressa nel presente capitolato. | **2** |  |
| **c** |  | Piano formativo delle risorse umane (nei 48 mesi) | La proposta verrà valutata in base ai seguenti parametri:   * attività di co-progettazione e realizzazione congiunta con il coinvolgimento degli stake holders anche attraverso specifici eventi o iniziative a carattere seminariale * attinenza della formazione allo sviluppo di abilità finalizzate all’ inclusione sociale. * periodicità e modalità di svolgimento dei corsi, ore di formazione per singolo addetto. * estensione della formazione a tutte le figure professionali. | **2** |  |
| **d** |  | Organizzazione del personale | Verrà valutata la proposta in termini di qualità del sistema di gestione del personale adottato, con particolare riferimento all’idoneità a garantire la corretta realizzazione del servizio e la stabilità e continuità dello stesso anche in presenza di situazioni impreviste | **2** |  |
| **e** | Lotto 1  ASUITS | Figure formate nel supporto tra pari in salute mentale (peer support workers) con esperienza di almeno un anno. | 0 punti per inserimento di un’unita’  1 punto per inserimento da due a 4 unità  2 punti per inserimento tra 5 e 6 unità | **2** |  |
| Lotto 2  AAS5 | Formazione Figure formate nel supporto tra pari in salute mentale (peer support workers) | progetto per l’avvio e sviluppo del percorso formativo finalizzato all’inserimento del personale nell’appalto (crono programma) |  |
| **4** | **Caratteristiche dell'offerta sull’asse abitare** | |  |  | **15** |
| a) | Per il lotto 1 ASUITs | Investimento nei diversi contesti abitativi nella cura degli ambienti, nella massima personalizzazione degli stessi, nella costruzione di climi di attiva partecipazione e coinvolgimento nella realizzazione di tutti gli interventi e attività previsti. | La proposta verrà valutata in relazione:  alla qualità dei luoghi messi a disposizione, in termini di caratteristiche strutturali, di ubicazione (distribuzione territoriale) e di accessibilità ai servizi minimi  all’organizzazione della presenza degli operatori capace di favorire la continuità dei processi riabilitativi attivati in relazione agli obiettivi del progetto personalizzato (sviluppo delle abilità relative alla cura di sé dei propri spazi, delle attività quotidiane, delle autonomie di spostamento, delle competenze relazionali)  alle metodologie di intervento rivolte a supportare percorsi di recovery e consapevolezza al fine di sviluppare e potenziare attitudini, aspirazioni.  alla progettazione di eventi e iniziative anche in collaborazione con altre realtà che favoriscano la creazione di rapporti e reti sociali di condominio e di quartiere  l’organizzazione di soggiorni della durata di almeno 10 giorni all’anno in luoghi di interesse culturale o ricreativo, che tengano in considerazione gli interessi delle persone coinvolte. | **15** |  |
| a) | Per il lotto 2 dell’AAS5 | Investimento nei diversi contesti abitativi nella cura degli ambienti, nella massima personalizzazione degli stessi, nella costruzione di climi di attiva partecipazione e coinvolgimento nella realizzazione di tutti gli interventi e attività previsti. | La proposta verrà valutata in relazione:  alla qualità dei luoghi messi a disposizione, in termini di caratteristiche strutturali, di ubicazione (distribuzione territoriale) e di accessibilità ai servizi minimi  all’organizzazione della presenza degli operatori capace di favorire la continuità dei processi riabilitativi attivati in relazione agli obiettivi del progetto personalizzato (sviluppo delle abilità relative alla cura di sé dei propri spazi, delle attività quotidiane, delle autonomie di spostamento, delle competenze relazionali)  alle metodologie di intervento rivolte a supportare percorsi di recovery e consapevolezza al fine di sviluppare e potenziare attitudini, aspirazioni.  alla progettazione di eventi e iniziative anche in collaborazione con altre realtà che favoriscano la creazione di rapporti e reti sociali di condominio e di quartiere  l’organizzazione di soggiorni della durata di almeno 7 giorni all’anno in luoghi di interesse culturale o ricreativo, che tengano in considerazione gli interessi delle persone coinvolte.  proposte di arredi, dotazioni strumentali varie, interventi di cura degli ambienti | **15** |  |
| **5** | **Caratteristiche dell'offerta sull'asse lavoro** | |  |  | **10** |
| a) |  | Diversificazione delle tipologie di opportunità | Le proposte verranno valutate in relazione alla maggiore diversificazione delle opportunità offerte sotto il profilo delle tipologie di attività imprenditoriali, nonché sul piano *della* distribuzione territoriale, rispetto al livello minimo previsto dal capitolato. | **4** |  |
| b) |  | Qualità e strumenti per lo sviluppo delle capacità lavorative ed inserimento lavorativo | Verrà valutato il Progetto di inserimento lavorativo con particolare riferimento ai seguenti parametri: valutazione, accoglienza e tutoraggio dei lavoratori da inserire ; attività formative previste; ore di formazione; compatibilità e coerenza degli inserimenti proposti con le reali potenzialità dell’utente. | **6** |  |
| **6** | **Caratteristiche dell'offerta sull'asse socialità** | |  |  | **10** |
| a) |  | Qualità dei contesti e delle attività di socialità | La commissione valuta la qualità delle opportunità di socialità in rapporto agli obiettivi previsti dal capitolato. | **4** |  |
| b) |  | Diversificazione delle opportunità e delle attività | La commissione attribuisce un punteggio in base alla diversificazione delle opportunità messe a disposizione, sotto il profilo delle tipologie di attività. | **3** |  |
| c) |  | Distribuzione territoriale e localizzazione delle opportunità messe a disposizione | Verranno valutati i criteri per la realizzazione di una equilibrata distribuzione delle opportunità | **3** |  |
| **7** | **Proposte aggiuntive** | |  |  | **10** |
| a) |  | Offerta di servizi e risorse ulteriori rispetto allo standard richiesto | La commissione attribuisce un punteggio maggiore alle proposte che prevedono la messa a disposizione di risorse o servizi aggiuntivi diversi e ulteriori rispetto a quelli già valutati nella parte relativa ai 3 assi abitare, lavoro, socialità e coerenti con le finalità progettuali. | **8** |  |
| b) |  | Capacità di attivare risorse strumentali e complementari | La commissione valuta la capacità del soggetto candidato di accedere, singolarmente o con altri partner, a fondi pubblici (es. fondi europei) o a finanziamenti privati, destinati al raggiungimento di obiettivi coerenti con quelli espressi dal capitolato. | **2** |  |
| **8** | **Piano di sviluppo** | | Saranno premiate le proposte che presentano un piano di implementazione degli interventi progettuali adeguatamente distribuito nell’arco temporale della durata contrattuale e coerente con le finalità progettuali. |  | **5** |

L'offerta tecnica sarà valutata complessivamente sulla base dell'elaborato tecnico presentato dal concorrente ed agli elementi migliorativi rispetto agli standard minimi richiesti.

Sarà assegnato un punteggio da 0 a 85 con riferimento ai criteri e subcriteri di valutazione indicati nella tabella più sotto riportata.

L’attribuzione del punteggio Qualità avverrà secondo le seguenti regole: la Commissione Giudicatrice attribuirà unitariamente nel suo complesso, un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente compreso fra 0 e 1. Tale coefficiente verrà poi moltiplicato per il fattore ponderale previsto. I giudizi verranno espressi dalla commissione secondo la seguente scala di valutazione:

|  |  |
| --- | --- |
| **GIUDIZIO SINTETICO** | **COEFFICIENTE** |
| **OTTIMO** | **1** |
| **BUONO** | **0.8** |
| **SUFFICIENTE** | **0.6** |
| **APPENA SUFFICIENTE** | **0.4** |
| **INSUFFICIENTE** | **0.2** |
| **NON ADEGUATO/NON VALUTABILE** | **0** |

E’ previsto, ai fini dell’ammissibilità dell’offerta, il raggiungimento del punteggio minimo di

* **7.5 punti per il parametro 4 “Caratteristiche dell'offerta sull’asse abitare”**
* **5 punti per il parametro 5 “Caratteristiche dell'offerta sull'asse lavoro**
* **5 punti per il parametro 6 “Caratteristiche dell'offerta sull'asse socialità**

Le offerte che in questa fase avranno ottenuto un punteggio complessivo inferiore a **51 punti** rispetto al punteggio totale attribuibile per Qualità (85) , verranno automaticamente escluse dalla gara.

La Commissione, al termine dei lavori, redigerà apposito verbale dei lavori stessi, evidenziando tra l’altro, le attribuzioni dei punteggi tecnici intermedi relativi a ciascuna offerta, procedendo poi nel seguente modo ed ordine:

* alla dichiarazione di non ammissibilità per le offerte che non abbiano conseguito per il punteggio di qualità tecnica (Pq), complessivamente almeno punti 50 su 85;
* una volta sommati i punteggi tecnici intermedi relativi a ciascuna offerta ammissibile in unico punteggio tecnico complessivo, alla riparametrazione dei punteggi delle offerte ammissibili, qualora nessuna delle proposte oggetto di esame da parte della Commissione, dovesse aver conseguito, a seguito dell'attribuzione del punteggio tecnico complessivo, un totale di punti 85;

la Commissione assegnerà in tal caso, punti 85, all'offerta che risulti aver conseguito la somma di punti più elevata e alle altre offerte il punteggio definitivo sarà assegnato secondo la seguente formula:

Pt = Pmax \* POC

POE

Dove:

Pt - punteggio tecnico da attribuire all’offerta presa in considerazione

Pmax - punteggio massimo attribuibile (punti 85)

POC - valore dell’offerta considerata

POE - valore dell’offerta con punteggio più elevato

**NON SI PROCEDERÀ A RIPARAMETRAZIONE IN CASO DI UNICA OFFERTA PER SINGOLO LOTTO.**

**b) Prezzo**

Le offerte superiori alle soglie massime di prezzo (IVA esclusa) di seguito dettagliate verranno automaticamente escluse dalla gara.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **lotto** | **AZIENDA** | **Importo annuo base d’asta del lotto IVA esclusa** |
| 1 | ASUITs | € 2.890.000,00 |
| 2 | AAS n.5 | € 2.670.000,00 |

**Alle offerte il cui canone complessivo è pari alla base d’asta verranno assegnati 0 punti.**

Nell’ambito delle offerte rimanenti, verrà assegnato il massimo del punteggio previsto per il prezzo all’offerta che presenterà il prezzo complessivo più basso mentre alle altre offerte verranno assegnati i punteggi decrescenti secondo la seguente formula:

PPI = 

Dove:

PPI - Punteggio prezzo da assegnare all’offerta considerata

PMIN - Importo dell’offerta più bassa

PI - Importo dell’offerta considerata

MPP - Punteggio massimo previsto per il prezzo (15)

LOTTO 1

SERVIZI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI BUDGET INDIVIDUALI DI SALUTE NELL’ASUITs

**Descrizione del servizio**

Il Partner mette a disposizione un sistema di offerta che permetta l’efficace sviluppo degli interventi riabilitativi sui tre assi, garantendo risorse e opportunità equamente distribuite sui piani dell’abitare, dell’inserimento lavorativo e della socializzazione.

Il sistema di offerta, inteso come standard minimo delle prestazioni richieste al Partner, commisurato al fabbisogno relativo al pacchetto di BIS rilevato in fase di avvio (articolo 9), è costituito:

1. dai setting riabilitativi nei quali si sviluppano le opportunità di seguito specificate
2. dallo standard di personale, come previsto dall’articolo 12
3. dal debito informativo di cui all’allegato 6.

Verranno escluse dalla gara le offerte che non soddisferanno gli standard minimi descritti nei paragrafi seguenti.

La metodologia di intervento e i relativi stili operativi, devono promuovere, in rapporto agli obiettivi individuati dal singolo progetto personalizzato, l’acquisizione di abilità e autonomie attraverso il puntuale coinvolgimento della persona e della rete di riferimento, familiare e sociale, nonché con il coinvolgimento e supporto degli operatori del Dipartimento di salute mentale, in tutte le fasi di attività.

Pertanto, a garanzia anche della necessaria dinamicità e flessibilità delle diverse forme di supporto individuate al momento dell’avvio, il Partner dovrà garantire, in relazione ai diversi momenti valutativi previsti, pronta e tempestiva disponibilità, alle modifiche che i progetti così intesi produrranno, facendosi parte attiva nell’individuazione e costruzione di sistemi generativi di nuove opportunità attraverso lo sviluppo e l’implementazione di reti territoriali con altri soggetti. Si rende necessario, in tal senso, prevedere il potenziamento di tutte le attività concernenti il rapporto con enti pubblici e privati in relazione alle diverse competenze, anche a supporto delle attività istituzionali già consolidate dall’Azienda, ed in particolare con l’Agenzia Regionale del Lavoro, gli Ambiti comunali, l’ATER, le diverse Associazioni di volontariato, di promozione sociale, sportivo dilettantistiche e culturali, nonché provvedere ad un forte radicamento nei diversi contesti di intervento (condomini, quartieri, microaree).

**Setting riabilitativi**

Il sistema d’offerta inizialmente richiesto al Partner prevede le seguenti opportunità, declinate sui tre assi di intervento, che vanno considerati, in termini di fruibilità, strettamente connessi, anche se, in relazione agli specifici progetti, possono prevedere un’attività prevalente sui singoli assi:

1. **Asse abitare**

Gli interventi previsti si articolano, in fase di avvio, nelle seguenti aree:

* **domiciliarità**: in relazione alle caratteristiche del singolo BIS sono comprese in quest’area:

- supporti fortemente individualizzati a sostegno del mantenimento e dello sviluppo di autonomie collegate al singolo contesto abitativo privato.

- supporti relativi a piccoli nuclei di convivenza (n. 4 nuclei per massimo 16 persone) da tre a massimo cinque persone, a sostegno del mantenimento e dello sviluppo di autonomie in presenza di contesti abitativi privati.

- supporti riferiti a soluzioni abitative a “cluster”, in contesti abitativi privati, con massimo 6 appartamenti contigui, ciascuno abitato da una o, al massimo due persone, a sostegno del mantenimento e dello sviluppo di autonomie.

* **abitare supportato**: il partner si impegna a mettere a disposizione n.2 appartamenti contigui, di civile abitazione, in zona centrale e servita, per due nuclei di massimo 5 persone di cui almeno uno con finalità fortemente transizionale.

Nei casi in cui si richiede di mettere a disposizione spazi abitativi come previsto, si rende necessario rispettare i seguenti standard strutturali e di gestione, fermi restando i requisiti residenziali fissati dalla normativa, in termini di superfici minime delle stanze, di superfici finestrate e per l’aerazione, altezze dei soffitti, caratteristiche e dotazioni degli impianti tecnologici,dispositivi di sicurezza:

1. essere ubicate nel territorio di pertinenza dell’Azienda;
2. possedere la figura di casa (e non di struttura sanitaria) integrata nel quartiere o paese;
3. essere collocate in zone urbane centrali o nei pressi di poli di relazione (o comunque facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici)e inserite in contesti socialmente attivi;
4. avere un’organizzazione interna che garantisca spazi e ritmi della normale vita quotidiana e spazi riservati per i colloqui e per le riunioni;
5. essere dotate di ambienti accoglienti, di dimensioni contenute;
6. prevedere ambienti/locali comuni adeguati al numero di residenti (zona pranzo, soggiorno, lavanderia, cucina e dispensa), spazi personali (camere da letto singole o doppie), servizi igienici (almeno 1 bagno ogni 4 persone);
7. prevedere la possibilità di usare arredi propri e permettere la personalizzazione degli spazi da parte dei fruitori;
8. essere dotate di impianti con dispositivi di sicurezza, specialmente per l’uso di apparecchi a gas.

Nello svolgimento delle attività sull’asse abitare, il personale del Partner dovrà coinvolgere le persone ai fini del potenziamento delle proprie abilità alla cura di sé, del proprio ambiente di vita e dello sviluppo di autonomie che contraddistinguono il vivere quotidiano (gestione del proprio denaro, acquisti per la casa e personali, supporto all’auto somministrazione della terapia farmacologica, spostamenti, affiancamento nelle attività, ecc). Gli operatori dovranno inoltre favorire le relazioni all’interno del gruppo di convivenza (promuovendo azioni di auto-aiuto), valorizzando fortemente il clima collaborativo e relazionale, nel rispetto della dimensione abitativa privata che contraddistingue il lavoro domiciliare, anche laddove sia prevista un’operatività sulle 24 ore. In tal senso andranno privilegiate organizzazioni del lavoro che garantiscano continuità delle relazioni e dell’intervento, con particolare attenzione alle fasce diurne e serali, nonché ai weekend.

1. **Asse lavoro**

Opportunità di formazione-abilitazione al lavoro con personale di supporto, svolte in luoghi che si caratterizzano come ambienti produttivi reali ad alta capacità di accoglienza di persone con problemi di salute mentale per almeno n. 16 persone, da realizzare in almeno 4 luoghi/contesti diversi, anche con un esteso coinvolgimento (formalizzato) di realtà pubbliche, private, profit, non profit del territorio.

I luoghi relativi all’asse lavoro dovranno fornire opportunità di formazione/abilitazione differenziate in almeno tre tipologie di attività imprenditoriali (es. verde, agricoltura sociale, ambiti amministrativi, ristorazione, ecc.) e di mansioni e dovranno essere distribuiti in maniera equilibrata sul territorio.

I macchinari e le attrezzature utilizzate, di proprietà del Partner, dovranno rispondere alle norme di sicurezza in vigore, dovranno essere compatibili con l’attività e in perfetto stato di funzionamento.

1. **Asse socialità**

Contesti di socializzazione o azioni singole o di gruppo quotidiane, settimanali, mensili o episodiche, con diversa caratterizzazione, in grado di produrre attività riabilitative effettivamente socializzanti e costruire relazioni e reti amicali, familiari e sociali mediante attività culturali, educative, socializzanti in spazi e tempi della normale quotidianità per almeno n. 50 persone.

Interventi di carattere trasversale

Nell’ambito delle attività di promozione, supporto e sviluppo di processi di *recovery*, che intervengono simultaneamente sui tre assi di intervento, si prevede, infine, l’attivazione di 4 budget di salute ad altissima intensità, e si richiede la disponibilità da parte del partner di individuare idoneo spazio abitativo, con le caratteristiche generali sopradescritte.

Tale assetto, nell’ambito della necessaria rimodulazione della progettualità e proprio per la specificità dell’intervento, richiede estrema flessibilità organizzativa ed operativa al fine di individuare le forme di supporto e sostegno di volta in volta più consone all’evoluzione dei percorsi dei singoli e del progetto stesso.

L’ intervento richiesto a supporto dei percorsi di *recovery* dovrà prevedere:

* l’organizzazione di momenti di riflessione sul percorso che includano l’individuazione di figure significative, desideri, obiettivi e aspettative, anche con l’utilizzo di strumenti dedicati e la scrittura di un piano di azione personale volto alla guarigione o altre iniziative significative;
* il coinvolgimento, l’affiancamento e il supporto alle famiglie nel percorso;
* la costruzione di resilienza per fronteggiare difficoltà personali ed emozionali, incluso il lavoro di autogestione e coping dei sintomi;
* lo sviluppo dell’autonomia e l’emancipazione dalla dipendenza dai servizi di salute mentale;
* l’estensione di amicizie e della rete di supporto sociale;
* l’individuazione di attività significative e di opportunità lavorative e di altre attività significative identificate dalle persone coinvolte.

In particolare agli operatori si richiede di:

* coinvolgere attivamente i familiari attraverso l’organizzazione di momenti di incontro e confronto individuali e di gruppo;
* utilizzare tecniche e approcci specifici di lavoro con le voci e di miglioramento del benessere personale, attività relative a sport e tempo libero, arte e cultura, altre attività collettive a seconda degli interessi dei partecipanti;
* adottare uno stile operativo fondato su dialogo e negoziazione, nonché un’organizzazione degli interventi di supporto orizzontale e vicina ai bisogni delle persone.

Concorrono inoltre alla costruzione del complesso di opportunità sugli assi dell’abitare, del lavoro e della socializzazione garantite dal sistema di offerta, nonché dello sviluppo di attività di microimprenditoria sociale capaci di creare nuove opportunità, le risorse strutturali che l’Azienda intende mettere a disposizione al momento dell’avvio. In particolare si tratta di alcune strutture collocate nel Parco Culturale di San Giovanni (attuali n. 3 edifici - padiglioni “I”, “V” e “Z” - fatta salva eventuale diversa destinazione d’uso, ovvero altri spazi aziendali eventualmente resi disponibili) che, nell’ambito delle diverse attività previste, si intende destinare a progettualità di microimprenditoria sociale, che prevedano il coinvolgimento delle persone seguite dai servizi, nonché della rete territoriale, da sviluppare con l’apporto progettuale e di risorse del partner con le seguenti caratteristiche:

* ospitalità temporanea/solidale con particolare attenzione all’accoglienza di persone interessate all’esperienza di deistituzionalizzazione (tirocinanti, volontari, operatori in formazione, stakeholders, persone in contatto con i servizi coinvolte in percorsi di recovery, ecc);
* opportunità di inserimento lavorativo per persone provenienti dall’area dello svantaggio;
* potenziamento delle opportunità di tipo formativo e laboratoriale;
* valorizzazione del Parco Culturale di San Giovanni attraverso l’organizzazione di eventi culturali e di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo umano e della salute mentale.

**Servizi e oneri di gestione**

All’interno dei setting per la riabilitazione sui tre assi, il Partner garantisce i seguenti servizi di supporto, nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza ambientale, di igiene e sicurezza degli alimenti, nonché di standard qualitativi ottimali:

1. affitto, utenze, manutenzione ordinaria (acqua, luce, gas, telefono): nelle soluzioni abitative private in cui è richiesto un sostegno sulle 24 ore, con particolare riferimento ai budget di salute ad alta o altissima intensità, laddove si renda necessario, in assenza di risorse economiche private o di altra natura a supporto del progetto di abitare, anche in via temporanea, potrà essere richiesto al Partner di compartecipare, alle spese derivanti da canoni di locazione, utenze e manutenzione ordinaria.
2. cucina e vitto: nelle soluzioni abitative in cui è richiesto un sostegno sulle 24 ore / 12 ore, il Partner è tenuto alla fornitura quotidiana dei pasti previsti (colazione, pranzo, merenda, cena, frutta disponibile).

Nell’ambito della gestione quotidiana delle diverse soluzioni abitative individuate il cibo dovrà essere preparato nei diversi contesti abitativi provvedendo al coinvolgimento attivo della persona in tutte le fasi (acquisto, preparazione, attività connesse, ecc).

Il vitto, tutti i materiali e le attrezzature impiegate, dovranno essere di buona qualità, rispondenti alle norme di legge in materia e tali da non arrecare alcun danno o inconveniente di sorta all’utenza.In ogni momento l’Azienda potrà effettuare controlli qualitativi e quantitativi anche in loco.

Per quanto concerne il vitto, il Partner dovrà proporre una dieta equilibrata, prevedendo attività di sensibilizzazione e informazione delle persone in relazione agli stili di vita e alla abitudini alimentari sane, individuando anche forme di rete, come la partecipazione ai GAS e ai produttori locali, al fine di privilegiare filiere corte e qualità dei prodotti e potenziare opportunità di scambio e di relazione.

L’Azienda si riserva, in ogni caso, la facoltà di chiedere al Partner, senza alcun onere aggiuntivo per l’Azienda, la sostituzione di alcuni prodotti o menù con altri di sua indicazione per soddisfare particolari esigenze (diete speciali).

1. pulizia e igiene degli ambienti: il Partner dovrà garantire un’accurata pulizia e sanificazione degli ambienti con operazione di pulizia ordinaria a frequenza giornaliera e straordinaria (almeno con cadenza semestrale), prevedendo il coinvolgimento attivo delle persone. Tutti i materiali necessari per l’esecuzione delle attività di pulizia (detersivi, disinfettanti, attrezzature), sono a carico del Partner.
2. lavanderia e guardaroba: lavaggio, stiratura e manutenzione ordinaria di tutti gli indumenti personali, garantendo il decoro dei medesimi, e di tutti gli effetti (lenzuola, materassi, asciugamani, tovaglie, ecc.) disponibili.

Il Partner fornirà a proprie spese salviette, saponi, carta igienica, sacchetti per contenitori di rifiuti ed altri prodotti destinati al normale utilizzo, sia dagli ospiti che dal personale, o consigliati da norme igienico-sanitarie.

1. Automezzi: Il Partner metterà a disposizione un congruo numero di automezzi idonei alla mobilità degli utenti sul territorio e per ogni esigenza di servizio. Tutte le spese inerenti il servizio trasporto (tassa di circolazione degli automezzi, assicurazione obbligatoria, spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, carburante e ogni altra spesa derivante dall’utilizzo degli automezzi), sono a carico del Partner.

Fermo restando che nei luoghi della riabilitazione messi a disposizione dal partner tutti i costi relativi alla gestione ordinaria e straordinaria sono a carico del partner stesso, nei luoghi messi a disposizione dall’Azienda per la creazione di opportunità abitative, di formazione e abilitazione al lavoro e di socializzazione, sono a carico del partner tutte le spese di gestione (a titolo esemplificativo: utenze, nuove dotazioni mobiliari e attrezzature, eventuale servizio di lavanderia per la biancheria in dotazione, pasti, pulizie, manutenzioni ordinarie, trasporti e ogni materiale necessario per le attività dei laboratori di formazione, socialità e attività di microimprenditorialità), ad esclusione delle manutenzioni straordinarie.

I suddetti costi saranno anticipati dall’Azienda e conguagliati in sede di pagamento del canone o con altre modalità concordate in sede di cogestione.

**Sopralluogo obbligatorio**

La ditta concorrente dovrà effettuare un sopralluogo dei luoghi messi a disposizione dall’Azienda (esclusi terreni) indicati al precedente paragrafo “Setting riabilitativi”, anche ai fini del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Per prendere visione dei siti stessi la ditta concorrente dovrà prendere contatti con il referente dell’Azienda – Sig. Alessandro Norbedo, Coordinatore infermieristico del Servizio Abilitazione e Residenze del Dipartimento di Salute Mentale, tel. 040 3997314, e-mail [alessandro.norbedo@asuits.sanita.fvg.it](mailto:alessandro.norbedo@asuits.sanita.fvg.it), [segr.sar@asuits.sanita.fvg.it](file:///C:\Documents%20and%20Settings\tofani.nicoletta\Impostazioni%20locali\Temporary%20Internet%20Files\Content.Outlook\487K2T5L\segr.sar@asuits.sanita.fvg.it).

Dell’avvenuto sopralluogo sarà rilasciata apposita attestazione da inserire nella documentazione di partecipazione da parte della Ditta concorrente.

LOTTO 2

SERVIZI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI BUDGET INDIVIDUALI DI SALUTE nell’ A.A.S. n. 5 FRIULI OCCIDENTALE

**Descrizione del servizio**

Il Partner mette a disposizione un sistema di offerta che permetta l’efficace sviluppo degli interventi riabilitativi sui tre assi, garantendo risorse e opportunità equamente distribuite sui piani dell’abitare, dell’inserimento lavorativo e della socializzazione.

Il sistema di offerta, inteso come standard minimo delle prestazioni richieste al Partner, commisurato al fabbisogno relativo al pacchetto di BIS rilevato in fase di avvio (articolo 9), è costituito:

a) dai setting riabilitativi nei quali si sviluppano le opportunità di seguito specificate;

b) dallo standard di personale, come previsto dall’articolo 12;

c) dal debito informativo di cui all’allegato 4.

Verranno escluse dalla gara le offerte che non soddisferanno gli standard minimi descritti nei paragrafi seguenti.

La metodologia di intervento e i relativi stili operativi, devono promuovere, in rapporto agli obiettivi individuati dal singolo progetto personalizzato, l’acquisizione di abilità e autonomie attraverso il puntuale coinvolgimento della persona, della rete di riferimento, familiare e sociale, nonché con iL coinvolgimento degli operatori del Dipartimento di Salute Mentale, in tutte le fasi di attività.

Pertanto, a garanzia anche della necessaria dinamicità e flessibilità delle diverse forme di supporto individuate al momento dell’avvio, il Partner dovrà garantire, in relazione ai diversi momenti valutativi previsti, pronta e tempestiva disponibilità, alle modifiche che i progetti così intesi produrranno, facendosi parte attiva nell’individuazione e costruzione di sistemi generativi di nuove opportunità attraverso lo sviluppo e l’implementazione di reti territoriali con altri soggetti. Si rende necessario, in tal senso, prevedere il potenziamento di tutte le attività concernenti il rapporto con enti pubblici e privati in relazione alle diverse competenze, anche a supporto delle attività istituzionali già consolidate dall’Azienda, ed in particolare con l’Agenzia Regionale del Lavoro, gli Ambiti comunali, l’ATER, le diverse Associazioni di volontariato, di promozione sociale, sportivo dilettantistiche e culturali, nonché provvedere ad un forte radicamento nei diversi contesti di intervento (condomini, quartieri, microaree).

Al fine di realizzare gli obiettivi di riabilitazione della persona con sofferenza psichica, attraverso la sua progressiva emancipazione da strutture residenziali protette e il suo reinserimento nel tessuto sociale, l’Azienda e il Partner concordano la modifica e il riorientamento, nel prosieguo del rapporto, delle opportunità inizialmente richieste, adeguandole alle esigenze emergenti e in particolare incrementando le opportunità degli assi lavoro e socialità e promuovendo, nell’asse abitare, il ricorso a forme di domiciliarità. Tale adeguamento sarà valutato e concordato tra le parti attraverso i meccanismi della cogestione di cui all’articolo 5.

**Setting riabilitativi**

Il sistema d’offerta inizialmente richiesto al Partner prevede le seguenti opportunità declinate sui tre assi di intervento che vanno considerati, in termini di fruibilità, strettamente connessi, anche se, in relazione agli specifici progetti, possono prevedere un’attività prevalente sui singoli assi:

**a)** **Asse abitare**

N. 10 soluzioni abitative per almeno 63 persone, distribuiti in maniera equilibrata sul territorio, articolati in relazione al diverso grado di supporto necessario, di cui:

N. 4 nuclei abitativi diversi per complessivi 40 posti, con capienza massima di quattordici (14) posti, in cui sia previsto il supporto nelle 24 ore con la seguente localizzazione:

1. n. 1 zona Distretto Nord - Maniago (messo a disposizione dall’Azienda);
2. n. zona Distretto Ovest – Sacile (di cui n. 1 messo a disposizione dall’Azienda)
3. n. 1 zona Distretto Urbano - Pordenone

N. 6 nuclei abitativi (di cui 5 messi a disposizione dall’Azienda) diversi, per complessivi n. 23 posti, con capienza massima di cinque posti, in cui sia previsto il supporto in alcune fasce orarie.

Tutte le soluzioni abitative messe a disposizione dal Partner dovranno rispettare i seguenti standard strutturali e di gestione, fermi restando i requisiti residenziali fissati dalla normativa, in termini di superfici minime delle stanze, di superfici finestrate e per l’aerazione, altezze dei soffitti, caratteristiche e dotazioni degli impianti tecnologici,dispositivi di sicurezza:

1. essere ubicate nel territorio di pertinenza dell’Azienda;
2. possedere la figura di casa (e non di struttura sanitaria) integrata nel quartiere o paese;
3. essere collocate in zone urbane centrali o nei pressi di poli di relazione (o comunque facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici) e inserite in contesti socialmente attivi;
4. avere un’organizzazione interna che garantisca spazi e ritmi della normale vita quotidiana e spazi riservati per i colloqui e per le riunioni;
5. essere dotate di ambienti accoglienti, di dimensioni contenute;
6. prevedere ambienti/locali comuni adeguati al numero di residenti (zona pranzo, soggiorno, lavanderia, cucina e dispensa), spazi personali (camere da letto singole, doppie o triple), servizi igienici (almeno 1 bagno ogni 4 persone e 1 bagno per gli operatori);
7. lavanderia, cucina e dispensa), spazi personali (camere da letto singole, doppie o triple), servizi igienici (almeno 1 bagno ogni 4 persone e 1 bagno per gli operatori);
8. prevedere la possibilità di usare arredi propri e permettere la personalizzazione degli spazi da parte dei fruitori;
9. essere dotate di impianti con dispositivi di sicurezza, specialmente per l’uso di apparecchi a gas.

Nello svolgimento delle attività sull’asse abitare il personale del Partner, dovrà coinvolgere gli ospiti ai fini del recupero delle proprie abilità alla cura e all’igiene della persona e del proprio ambiente di vita.

Gli operatori dovranno inoltre favorire le relazioni all’interno del gruppo di convivenza (promuovendo azioni di auto-aiuto), favorendo lo sviluppo di un senso di appartenenza alla “casa” e al gruppo di persone che vi risiedono nel rispetto delle regole di convivenza e di privacy.

Nello svolgimento delle attività sull’asse abitare, il personale del Partner dovrà coinvolgere le persone al fine del potenziamento delle proprie abilità di cura di sé, del proprio ambiente di vita e dello sviluppo di autonomie che contraddistinguono il vivere quotidiano (gestione del proprio denaro, acquisti per la casa e personali, supporto all’auto somministrazione della terapia farmacologica, spostamenti, affiancamento nelle attività, ecc). Gli operatori dovranno inoltre favorire le relazioni all’interno del gruppo di convivenza (promuovendo azioni di auto-aiuto), valorizzando fortemente il clima collaborativo e relazionale, nel rispetto della dimensione abitativa privata che contraddistingue il lavoro domiciliare, anche laddove sia prevista un’operatività sulle 24 ore. In tal senso andranno privilegiate organizzazioni del lavoro che garantiscono continuità delle relazioni e dell’intervento, con particolare attenzione alle fasce diurne e serali, nonché del weekend. I progetti personalizzati includono anche gli utenti/ospiti per i quali è prescritta la funzione Rems

**b) Asse lavoro**

Opportunità di formazione-abilitazione al lavoro con personale di supporto, svolte in luoghi che si

caratterizzano come ambienti produttivi reali ad alta capacità di accoglienza di persone con problemi di salute mentale per circa/ almeno 35 persone da realizzare, in almeno 6 luoghi/contesti diversi, anche con un esteso coinvolgimento (formalizzato) di realtà pubbliche, private, profit, non profit del territorio.

I luoghi relativi all’asse lavoro dovranno fornire opportunità di formazione/abilitazione differenziate in almeno tre tipologie di attività imprenditoriali (es. verde, agricoltura sociale, ambiti amministrativi, ristorazione ecc.) e di mansioni e dovranno essere distribuiti in maniera equilibrata sul territorio. Per quanto riguarda gli obblighi sulla sicurezza, salute e igiene sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche e integrazioni saranno a carico del partner

I macchinari e le attrezzature utilizzate, di proprietà del Partner, dovranno rispondere alle norme di

sicurezza in vigore, dovranno essere compatibili con l’attività e in perfetto stato di funzionamento.

Concorrono alla costruzione del complesso di opportunità di formazione e abilitazione al lavoro garantite dal sistema di offerta le risorse che potranno essere messe a disposizione dall’Azienda nel corso del servizio.

Al massimo il 20% dei luoghi sull’asse lavoro potranno essere sede anche di attività di socializzazione.

**c) Asse socialità**

Contesti di socializzazione o azioni singole o di gruppo quotidiane, settimanali, mensili o episodiche, con diversa caratterizzazione, in grado di produrre attività riabilitative effettivamente socializzanti e costruire relazioni e reti amicali, familiari e sociali mediante attività culturali, educative, socializzanti in spazi e tempi della normale quotidianità per almeno n. 40 persone.

Concorrono alla costruzione del complesso di opportunità di socializzazione garantite dal sistema di

offerta le risorse che potranno essere messe a disposizione dall’Azienda nel corso del servizio.

L’attività di socializzazione può essere realizzata anche utilizzando soluzioni abitative già individuate nell’asse abitare per un massimo di 20 persone.

**Servizi**

All’interno dei setting per la riabilitazione sui tre assi, il Partner garantisce i seguenti servizi di supporto, nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza ambientale, di igiene e sicurezza degli alimenti, nonché di standard qualitativi ottimali:

1. **cucina e vitto** – nelle soluzioni abitative in cui è richiesto un sostegno sulle 24 ore, 12 ore e fasce orarie, il Partner è tenuto alla fornitura quotidiana dei pasti previsti (colazione, pranzo, merenda, cena, frutta disponibile) in relazione alla tipologia della struttura e all’effettiva presenza della persona.

Nell’ambito della gestione quotidiana delle soluzioni abitative il cibo dovrà preferibilmente essere preparato nei diversi contesti abitativi provvedendo al coinvolgimento attivo della persona in tutte le sue fasi (acquisto, preparazione, attività connesse, ecc.) (dovrà essere preferibilmente confezionato all’interno della struttura).

Il vitto, tutti i materiali e le attrezzature impiegate, dovranno essere di buona qualità, rispondenti alle norme di legge in materia e tali da non arrecare alcun danno o inconveniente di sorta all’utenza.

In ogni momento l’Azienda potrà effettuare controlli qualitativi e quantitativi anche in loco. Per il vitto base il Partner dovrà fornire una dieta equilibrata che tenga conto delle esigenze alimentari degli ospiti.

(L’Azienda si riserva, in ogni caso, la facoltà di chiedere al Partner senza alcun onere aggiuntivo per l’Azienda, la sostituzione di alcuni prodotti o menù con altri di sua indicazione per soddisfare particolari esigenze (diete speciali).

1. **Pulizia e igiene degli ambienti** - il Partner dovrà garantire un’accurata pulizia e sanificazione delle strutture con operazione di pulizia ordinaria a frequenza giornaliera e straordinaria (almeno con cadenza semestrale).

Tutti i materiali necessari per l’esecuzione delle attività di pulizia (detersivi, disinfettanti, attrezzature), sono a carico del Partner.

1. **lavanderia e guardaroba** - lavaggio, stiratura e manutenzione ordinaria di tutti gli indumentidegli utenti, garantendo il decoro dei medesimi, e di tutti gli effetti (lenzuola, materassi, asciugamani, tovaglie, ecc.) presenti nelle strutture. Il Partner fornirà a proprie spese anche asciugamani, salviette, saponi, carta igienica, sacchetti per contenitori di rifiuti ed altri prodotti destinati al normale utilizzo, sia dagli ospiti che dal personale, o consigliati da norme igienico-sanitarie.
2. **Trasporti -** Il Partner metterà a disposizione un congruo numero di automezzi idonei alla mobilità degli utenti sul territorio e per ogni esigenza di servizio. Tutte le spese inerenti il servizio trasporto (tassa di circolazione degli automezzi, assicurazione obbligatoria, spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, carburante e ogni altra spesa derivante dall’utilizzo degli automezzi), sono a carico del Partner.

**Oneri di gestione dei luoghi della riabilitazione**

Fermo restando che nei luoghi della riabilitazione messi a disposizione dal partner tutti i costi relativi alla gestione ordinaria e straordinaria sono a carico del partner stesso, nei luoghi messi a disposizione dall’**Azienda** per la creazione di opportunità abitative, di formazione e abilitazione al lavoro e di socializzazione (vedi Allegato 3), sono a carico del partner tutte le spese di gestione (a titolo esemplificativo: locazioni, utenze, spese condominiali, nuove dotazioni mobiliari e attrezzature, eventuale servizio di lavanderia per la biancheria in dotazione alla struttura, pasti, pulizie, manutenzioni ordinarie, trasporti e ogni materiale necessario per le attività dei laboratori di formazione e di socialità), ad esclusione delle manutenzioni straordinarie.

Alcuni dei suddetti costi potranno essere anticipati dall’Azienda e conguagliati in sede di pagamento del canone o con altre modalità concordate in sede di cogestione.

**Sopralluogo obbligatorio**

La ditta concorrente dovrà effettuare un sopralluogo dei luoghi messi a disposizione dall’Azienda (esclusi terreni) indicati al precedente paragrafo “Setting riabilitativi”, anche ai fini del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Per prendere visione dei siti stessi la ditta concorrente dovrà prendere contatti con la referente dell’Azienda – dott.ssa Carmen Schifilliti per area Urbana (Tel. 0434/383987 mail [carmen.schifilliti@aas5.sanita.fvg.it](mailto:carmen.schifilliti@aas5.sanita.fvg.it)) dott.ssa Lorenza Ulian per le altre aree (Tel. 0434/736234/414 mail [lorenza.ulian@aas5.sanita.fvg.it](mailto:lorenza.ulian@aas5.sanita.fvg.it)).

Dell’avvenuto sopralluogo sarà rilasciata apposita attestazione da inserire nella documentazione di partecipazione da parte della Ditta concorrente.